



Prot n° 1378 c/29a

Corsico, 12 maggio 2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe quinta C Anno scolastico 2014-15 Liceo scientifico

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	3
1.1 Storia della classe	3
1.2 Situazione della classe	3
1.3 Attività integrative e complementari	4
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI.....	4
2.1 Obiettivi generali	4
2.2 Obiettivi specifici	5
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	5
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI.....	5
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	5
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	5
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	6
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	6
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	6
4. VALUTAZIONE.....	7
4.1 Strumenti di valutazione	7
4.2 Criteri di valutazione	7
5. RELAZIONI DISCIPLINARI.....	8
5.1 Relazione di ITALIANO	8
5.2 Relazione di LATINO	8
5.3 Relazione di FILOSOFIA	10
5.4 Relazione di STORIA	11
5.5 Relazione di INGLESE	12
5.6 Relazione di MATEMATICA	13
5.7 Relazione di FISICA	16
5.8 Relazione di SCIENZE	17
5.9 Relazione di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	18
5.10 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	19
5.11 Relazione di RELIGIONE	20
6. PROGRAMMI SVOLTI.....	22
6.1 Programmi di ITALIANO	22
6.2 Programma di LATINO	26
6.3 Programma di FILOSOFIA	30
6.4 Programma di STORIA	32
6.5 Programma di INGLESE	34
6.6 Programma di MATEMATICA	37
6.7 Programma di FISICA	39
6.8 Programma di SCIENZE	42
6.9 Programma di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	44
6.10 Programma di EDUCAZIONE FISICA	51
6.11 Programma di RELIGIONE	53
7. PROVE D'ESAME.....	53
7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame	53
7.2 Simulazione di terza prova d'esame	58
8. FIRME DEL DOCUMENTO.....	61
8.1 I docenti del Consiglio di Classe	61
8.2 Il Dirigente Scolastico	61

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2015/16
Classe	3C	4C	5C
Numero alunni iscritti a inizio a.s.	23	20	21
Provenienti dalla classe precedente	20	20	19
Provenienti da altra classe o scuola	3	0	2
Trasferiti ad altre scuole durante l'a.s.	0	0	0
Ritirati durante l'a.s.	0	0	0
Numero alunni scrutinati a fine a.s.	22	20	21
Maschi	9	8	10
Femmine	13	12	11
Promossi	21	19	-
Non promossi	1	1	-

Dati sui docenti

Disciplina	Docente classe quinta	Presenza anni precedenti				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	Prof.ssa Germana Garavaglia			X	X	X
Latino	Prof.ssa Germana Garavaglia		X	X	X	X
Matematica	Prof.ssa Silvia Caldi				X	X
Fisica	Prof.ssa Rita Filancieri*					X
Storia	Prof.ssa Alberta Tenerani					X
Filosofia	Prof.ssa Alberta Tenerani					X
Inglese	Prof.ssa Rossana Iacobone	X	X		X	X
Scienze	Prof.ssa Carmen Capelli					X
Disegno-Storia dell'arte	Prof.ssa Margherita Guerini	X	X	X	X	X
Educazione fisica	Prof.ssa Teresa Lovati	X	X	X	X	X
IRC	Prof.ssa Lauretana G.Anastasi				X	X

*La prof.ssa Filancieri è subentrata nel secondo quadrimestre alla prof.ssa Chiesa

1.2 Situazione della classe

Per quanto riguarda la situazione didattica, la classe presenta una configurazione non omogenea e può essere suddivisa, a grandi linee, in tre gruppi. Una prima componente ha sempre partecipato attivamente alle lezioni e si è impegnata con costanza nello studio durante l'intero anno scolastico, riuscendo ad ottenere risultati complessivamente discreti, buoni e in alcuni casi ottimi; un secondo gruppo ha intensificato l'impegno soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico ed è quindi riuscito a colmare le lacune evidenziate inizialmente in alcune discipline; un ultimo nucleo di alunni, infine, ha raggiunto soltanto parzialmente gli obiettivi didattici, anche a causa di una certa fragilità della preparazione pregressa.

La classe ha dimostrato un comportamento corretto e complessivamente ha accolto con favore le occasioni di approfondimento didattico e di arricchimento formativo proposte dai docenti.

Media voti M	N° stud. terza	N°stud. quarta
M = 6	0	0
6 < M <= 7	12	10
7 < M <= 8	6	8
8 < M <= 9	2	1
9 < M <= 10	0	0

1.3 Attività integrative e complementari

La classe, o parte di essa*, ha svolto le seguenti attività integrative e complementari:

Progetti:

Gran premio di Matematica applicata*

CLIL in scienze

Arte a Km 0 : visita alla mostra *Chagall e la Bibbia*, al Museo Diocesano di Milano e alla mostra *Van Gogh. L'uomo e la terra** a Palazzo Reale a Milano

CAD

Partecipazione al concorso *Esercizi di democrazia* proposto dal Comune di Corsico*

Educazione alla salute

Donazione del sangue all'Ospedale San Paolo di Milano*

Orientamento universitario

Uscite didattiche:

Conferenza al Centro Asteria di Milano: *Poeti e artisti della grande guerra*

Visione spettacoli al Piccolo teatro di Milano: *Enrico IV*

Visione spettacolo al Teatro alla Scala: balletto *Giselle**

Visione spettacolo al Centro Asteria di Milano: *La banalità del male*

Visita al CERN di Ginevra

Visita al CUSMIBIO, laboratorio di genetica, Università degli Studi di Milano

Visita alla torre Unicredit e al quartiere di Porta Volta di Milano

Viaggio d'istruzione a Trieste

Per il 26 maggio 2015 è prevista la visita ai padiglioni dell'EXPO di Milano

2. Obiettivi del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha uniformato i propri obiettivi educativi e formativi alle scelte generali descritte nel POF. Esso ha quindi individuato il compito di contribuire a sollecitare e orientare lo sviluppo della personalità di ciascuno studente, di potenziare ed estendere il possesso motivato delle conoscenze nelle discipline proposte dai piani di studio, di sviluppare le capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà.

Questo corso di studi intende trasmettere:

- Conoscenze approfondite in ambito sia scientifico che umanistico
- Capacità di comprensione, di elaborazione e di risoluzione di problemi
- Competenze linguistico-espressive e logico-applicative.

Pertanto si intende fornire agli allievi un'aggiornata preparazione culturale, spendibile per il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

2.1 Obiettivi generali

- raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo;
- padronanza degli argomenti e dei metodi;
- **rafforzamento delle motivazioni;**
- consapevolezza del percorso seguito;
- abitudine a documentare il percorso seguito;
- sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati;
- sviluppo della capacità critica;
- **abitudine a lavorare insieme;**
- abitudine ad utilizzare un linguaggio consono al contesto comunicativo;
- lettura ed utilizzo degli argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale.

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze:

- conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline;
- conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari;
- conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare e, ove possibile, interdisciplinare;
- priorità della qualità dei percorsi formativi rispetto alla quantità delle informazioni.

Capacità:

- capacità di osservazione e di astrazione;
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale;
- capacità di correlare i contenuti delle singole discipline;
- capacità di argomentazione logica;
- capacità di intervenire in modo creativo nelle procedure disciplinari;
- capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica.

Competenze:

- produzione di testi scritti e orali;
- applicazione delle proprietà, delle relazioni e delle procedure delle singole discipline;
- uso consapevole degli strumenti operativi;
- organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi;
- valutazione critica, autonoma e consapevole di contenuti e procedure.

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi descritti sono stati mediamente raggiunti dagli alunni, anche se a livelli differenziati, riconducibili al diverso grado di impegno e di partecipazione al dialogo educativo e alla soggettività della motivazione allo studio.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

- un andamento particolarmente positivo in altre discipline
- un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni
- interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici
- una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (*esempi: almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.*)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

- Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico
- Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica
- In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

- Stages linguistici all'estero
- Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)
- Attività sportiva agonistica
- Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica
- Attività di volontariato
- Partecipazione a stages universitari
- Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri:

- La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare
- Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*)
- Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero
 - a. se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina
 - b. se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo
- Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato)
- Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

- numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione
- obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre
- scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala
- criteri di scelta dei libri di testo
- indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi
- modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero
- prove di recupero di settembre
 - a. obiettivi minimi da raggiungere durante le prove
 - b. criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove
 - c. modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

L'attribuzione del voto in Comportamento è compito del Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza su proposta del docente Coordinatore di Classe o di altro docente scelto dal Consiglio stesso.

Per attribuire il voto di comportamento vengono considerati i seguenti elementi:

Criterio 1: *rispetto delle persone, delle cose e dei vari ruoli all'interno della scuola*

Criterio 2: *puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola*

Criterio 3: *partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola*

A ogni elemento viene associato un indicatore scelto fra i seguenti tre.

Indicatori per ciascuno dei tre criteri

Ciascun indicatore corrisponde ai tre livelli: **carente, sufficiente, buono.**

In base a questi livelli **si attribuirà così il voto di comportamento:**

- **10 se il livello buono è presente in tutti i 3 criteri**
- **8 o 9 se il livello buono è presente in 2 dei tre criteri**
- **6 o 7 se il livello buono è assente o presente in un solo criterio**

Come vengono attribuiti i livelli

Criterio 1: rispetto delle persone e delle cose, e dei vari ruoli all'interno della scuola

Buono: l'alunno sa adeguare...

Sufficiente: l'alunno non sempre sa adeguare...

Carente: l'alunno spesso non sa adeguare...

...il suo comportamento, nel rispetto comune a tutti, riconoscendo i ruoli delle varie figure professionali nel contesto scuola, ha cura del materiale scolastico, proprio e comune, rispetta le regole interne relative agli ambienti e alle situazioni all'interno della scuola (comportamenti: in aula, nelle uscite dalla classe, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche,...)

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Buono: l'alunno frequenta con regolarità, è puntuale nel rispetto degli orari scolastici, delle consegne, nell'esecuzione dei vari lavori, nel portare i materiali e le giustificazioni, frequenta le attività alle quali ha aderito assumendo un impegno (corsi di recupero, progetti, ecc.)

Sufficiente: l'alunno ha una frequenza discontinua, non sempre rispetta orari e scadenze, a volte dimentica materiali o giustificazioni

Carente: l'alunno ha una frequenza discontinua, spesso utilizza entrate o uscite fuori orario, spesso non rispetta le consegne o dimentica le giustificazioni

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

Buono: l'alunno mostra attenzione alle attività didattiche, è disponibile alle indicazioni dei docenti, interviene per porre problemi, o chiedere chiarimenti, facilitando discussioni costruttive tra compagni, è propositivo, è disponibile alla collaborazione con i compagni, dimostra impegno personale nell'esecuzione dei compiti assegnati, in classe e a casa

Sufficiente: l'alunno non sempre mostra attenzione alle attività didattiche, ma interagisce in maniera corretta con docenti e compagni nei momenti di discussione, si relaziona in maniera collaborativa con i compagni

Carente: l'alunno partecipa poco alle attività di classe, non collabora positivamente con i compagni

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti strumenti di verifica:

- test scritti secondo le modalità della I prova dell'esame di stato;
- prove scritte secondo le modalità della II prova d' esame
- prove scritte secondo le modalità della III prova d'esame
- prove scritte di traduzione;
- verifiche orali guidate;
- test o questionari;
- relazioni;
- prove grafiche;
- lavori di gruppo.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura

comprende e riesce ad interagire

comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze

conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale

conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto

la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette
abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia
abbastanza corrette

incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente schema:

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
Ottimo	9-10/10	15/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			<i>Competenze</i>	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. E' in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.
Buono	8/10	13-14/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza complessiva e talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			<i>Competenze</i>	Manifesta proprietà di linguaggio. E' in grado di comprendere tutti i testi di livello scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			<i>Capacità</i>	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a li-vello mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. E' in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.
			<i>Capacità</i>	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
Insufficiente	5/10	8-9/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
			<i>Capacità</i>	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			<i>Capacità</i>	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Finalità del lavoro

Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni
Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
Sollecitazione all'apprendimento
Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi generali e specifici disciplinari

Conoscenze

Conoscere le strutture linguistiche
Conoscere la storia letteraria
Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

Competenze

Comprendere ed usare correttamente la lingua
Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione
Operare collegamenti

Capacità

Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
Produrre elaborati corretti nella forma e motivati nei contenuti
Acquisire modalità espressive personalmente connotate

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali
Analisi guidata dei testi
Lezioni partecipate
Relazioni individuali anche con PowerPoint
Nello svolgere il programma - studio degli autori della storia della letteratura italiana, con riferimenti a quella europea, dal Primo Ottocento al Secondo Dopoguerra - ampio spazio è stato dedicato alla lettura e all'analisi delle opere letterarie più significative di ciascun autore; i testi sono stati il punto di partenza fondamentale su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione ed approfondimento dei contenuti.

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo
Testi in fotocopia
Audiovisivi
E-book

Prove di verifica

Prove scritte in base alle tipologie dell'esame di stato: analisi del testo- saggio breve o articolo di giornale- tema di ordine generale.
Prove scritte valide per l'orale (analisi dei testi + quesiti a risposta aperta sulla conoscenza e la comprensione delle tematiche principali trattate dagli autori).
Interrogazioni orali (domande finalizzate ad accertare le conoscenze e la comprensione degli argomenti, oltre che la capacità di analizzare e interpretare i testi e operare collegamenti).

Attività particolari svolte dalla classe

Visione di spettacoli teatrali: Enrico IV
Partecipazione al concorso *Esercizi di democrazia* proposto dal Comune di Corsico, di cui un numero di studenti è risultato vincitore.

5.2 Relazione di LATINO

Finalità del lavoro

Potenziare nello studente le capacità d'interpretazione della realtà attuale attraverso la conoscenza dei classici
Sollecitare l'approfondimento mediante la lettura di testi in traduzione
Abituare al rigore tecnico-linguistico

Obiettivi generali e specifici disciplinari

Conoscenze

Conoscere le strutture linguistiche
Conoscere la storia letteraria
Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

Competenze

Comprendere e tradurre i testi
Analizzare, interpretare e contestualizzare i testi
Operare collegamenti
Utilizzare un lessico preciso e pertinente

Capacità

Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
Tradurre in lingua italiana formalmente corretta ed appropriata
Individuare dei percorsi dai testi classici ai moderni

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali
Lettura e commento di testi autonomi o guidati
Traduzione contrastiva
Relazioni individuali anche con PowerPoint

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo
Fotocopie
Audiovisivi

Prove di verifica

Traduzione e commento di testi noti
Interrogazioni orali sulla letteratura latina
Prove scritte modalità terza prova
Relazioni in PowerPoint

5.3 Relazione di FILOSOFIA

Finalità del lavoro

1. Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
2. Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
3. Educare al dialogo ed al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
4. Abituare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e all'argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

Obiettivi generali

Conoscenze

1. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.
2. Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi.

Competenze

3. Metodo di studio che consenta agli allievi di sviluppare anche una ricerca personale.
4. Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

5. Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri Saperi.
6. Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate

Obiettivi specifici di apprendimento

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dal criticismo Kantiano ad alcune problematiche del '900. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio del l'idealismo e del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il percorso prosegue con Nietzsche e Freud e alcuni temi della filosofia del '900.

Metodo di lavoro adottato

- a. Lezioni frontali.
- b. Lettura e commento di testi filosofici.
- c. Discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma
- d. Utilizzo di sussidi multimediali

Materiali didattici utilizzati.

Abbagnano/Fornero - Itinerari di filosofia, volume 2b e 3, casa editrice Paravia.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

- Colloquio
- Questionario scritto a risposte aperte

La valutazione si è attenuta ai parametri di misurazione delle verifiche individuati dal Consiglio di classe, integrati dalla considerazione dell'impegno, della partecipazione, della continuità e puntualità nello studio, dei miglioramenti individualmente realizzati.

5.4 Relazione di STORIA

Finalità del lavoro

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
- Educare al confronto culturale e ideologico
- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili, esercitando il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.

Competenze

Metodo di studio che consenta agli allievi di sviluppare anche una ricerca personale.
Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite
Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.
Capacità di comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.

Obiettivi specifici

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana. Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
 - Interventi di approfondimento parzialmente preparati dagli studenti
 - Lettura di materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia di altra provenienza
- Partecipazione a spettacoli, mostre, conferenze
Utilizzo di sussidi multimediali

Materiali didattici utilizzati.

Manuale: Cattaneo, Manuale di storia, Zanichelli

Modalità di verifica e criteri di valutazione

- Colloquio

- Questionario scritto a risposte aperte/chiuso

La valutazione si è attenuta ai parametri di misurazione delle verifiche individuati dal Consiglio di classe, integrati dalla considerazione dell'impegno, della partecipazione, della continuità e puntualità nello studio, dei miglioramenti individualmente realizzati.

5.5 Relazione di INGLESE

Finalità del lavoro

Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto

Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé

Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa

Potenziamento delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici

Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Obiettivi generali

Conoscenze

Gli allievi conoscono:

Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale

I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

Le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese - nel contesto europeo ed extraeuropeo - dai periodi di maggiore formalizzazione ('700) all'epoca contemporanea

Competenze

Gli allievi sanno:

Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione

Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche

Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali

Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studi che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Capacità

Gli allievi sono in grado di:

Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico-culturale

Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo

Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali

Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

Abilità di comprensione orale

Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari

Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa

Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto

Abilità di produzione orale

Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti

Saper utilizzare un registro adeguato

Esprimersi in modo scorrevole

Abilità di comprensione scritta

Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario

Saper ricavare informazioni specifiche dal testo
Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo

Abilità di produzione scritta

Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario

Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, recuperare un messaggio significativo.

Le modalità di lavoro hanno tenuto conto di lezioni frontali, di esercizi a coppie, di gruppo e di classe, infine della correzione e del commento di esercizi domestici

Materiali didattici utilizzati

Testo in adozione:

Spiazzi, Tavella, Layton Performer Culture and Literature, Vol 2/3, Zanichelli

Fotocopie

Siti internet

Prove di verifica

Per l'orale: una valutazione nel primo quadrimestre e due nel secondo

Per lo scritto: due prove scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo.

Gli esiti delle verifiche sono stati comunicati agli studenti con adeguata motivazione.

La didattica delle prove scritte è stata organizzata in preparazione alle prove d'esame e pertanto sono stati proposti quesiti in linea con quanto previsto dalla normativa vigente

Note e considerazioni conclusive

Il processo di apprendimento avviato in prima è stato interrotto in terza quando, per gravi motivi di salute, la sottoscritta ha dovuto assentarsi per l'intero anno scolastico. Al ritorno la situazione si presentava drammatica: l'esiguo programma svolto risultava non assimilato, l'avviamento allo studio della letteratura inesistente, le conoscenze lessicali azzerate a causa della consuetudine di svolgere le conversazioni in italiano. Pertanto è stato necessario un notevole sforzo, da parte di tutte le componenti, per riprendere le fila del percorso sospeso e recuperare una abitudine alla lingua ormai persa. A causa di ciò, nel corrente anno scolastico, pur non essendo state inserite nel programma, sono state svolte le ultime unità del libro Gateway, al fine di non privare gli alunni delle conoscenze di base richieste. Il livello raggiunto complessivamente dalla classe deve dunque essere considerato soddisfacente e da apprezzare il desiderio, da parte degli alunni, di riprendere lo studio e la riflessione sulla lingua pur con tutte le difficoltà derivanti dal quadro delineato.

5.6 Relazione di MATEMATICA

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Matematica nel liceo scientifico favorisce il processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani e, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della Matematica

- promuove le facoltà sia intuitive che logiche
- educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente
- sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche
- determinando così nei giovani abitudine alla sobrietà e precisione nel linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca.

In particolare, nel triennio lo studio della Matematica promuove negli studenti

- il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali
- l'esercizio a interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati
- l'abitudine a studiare le questioni attraverso l'esame analitico dei loro fattori
- l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto e appreso.

Queste finalità di carattere generale, che sono culturali ed educative, si integrano con le finalità specifiche del nostro liceo espresse nel POF.

Nel triennio del Liceo Scientifico inoltre, l'insegnamento della Matematica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici e accresce i loro interessi in questi ambiti.

Obiettivi generali

	Obiettivi minimi	Obiettivi massimi
Conoscenze	Alla fine del triennio l'allievo dovrà	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ possedere, una conoscenza completa, approfondita e coerentemente organizzata che supera i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati
Abilità/Capacità	Alla fine del triennio l'allievo dovrà essere in grado di:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operare con il simbolismo matematico applicando con rigore le regole sintattiche di trasformazione di formule
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema semplice 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema complesso e articolato
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risolvere problemi per via analitica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risolvere problemi per via sintetica e/o per via analitica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretare semplici situazioni geometriche spaziali
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune semplici e fondamentali regole della logica in campo matematico ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune fondamentali regole della logica in campo matematico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente semplici elementi del calcolo differenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente gli elementi del calcolo differenziale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere il contributo dato dalla Matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema semplice 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare i più semplici metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica

Competenze	Alla fine del triennio l'allievo dovrà dimostrare di:	
	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare semplici situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione
	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i semplici procedimenti indicati 	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale

	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i più semplici concetti fondamentali indicati come unificanti delle varie branche della Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della Matematica
	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze 	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze
	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare semplici situazioni problematiche di varia natura, scegliendo semplici strategie di approccio conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
		<ul style="list-style-type: none"> • avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali
		<ul style="list-style-type: none"> • aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico
		<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali

Obiettivi specifici disciplinari

Lo studente prosegue lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica.

Sono introdotti i principali concetti del calcolo infinitesimale – e, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi).

Si approfondisce il ruolo della matematica come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.

In particolare, si è introdotta l'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni, in particolare riflettendo su alcuni problemi di massimo e minimo.

Metodo di lavoro adottato

L'insegnamento è stato condotto in parte per teorie e in parte per problemi. I problemi rappresentano uno strumento per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti, ma lo studio di una teoria, dai suoi fondamenti alle sue applicazioni, ha un irrinunciabile valore formativo.

L'iniziativa degli studenti sia in termini propositivi che in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nell'apprendimento, è stata sempre tenuta in considerazione.

Materiali didattici utilizzati

Il testo utilizzato è il "Manuale Blu di Matematica", Bergamini-Trifone-Barozzi – ed: Zanichelli, vol. 4 mod. U e vol. 5.

Prove di verifica

Ci siamo avvalsi di verifiche scritte e orali che sono state proposte agli studenti in congruo numero e con scansioni temporali abbastanza regolari.

Le verifiche orali e scritte svolte in classe sono state:

- verifiche brevi, su un unico argomento, per valutare in quale misura è stato appreso ed in tal caso consistevano nella richiesta di definizioni o enunciati, nella risoluzione di semplici esercizi o nella risposta a quesiti elementari teorici, tecnici o applicativi;
- verifiche più articolate in cui sono entrate in gioco più conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Matematica e in tal caso erano costituite da quesiti e dalla risoluzione di problemi che richiedono una ulteriore elaborazione delle conoscenze da parte degli studenti.

Alcune verifiche scritte sono state formulate con questioni tra cui se ne devono scegliere solo alcune per avere il massimo della valutazione, sul modello della prova scritta di Matematica all'Esame di Stato.

Molta attenzione è stata data alla correzione in classe delle verifiche.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato al Gran Premio di Matematica Applicata organizzato dall'Università Cattolica.

5.7 Relazione di FISICA

Finalità del lavoro

Comportamento corretto con gli adulti e i coetanei
Rispetto della personalità e del pensiero altrui, dei luoghi di lavoro
Attenzione e partecipazione al lavoro in classe (in particolare, appunti)
Metodo di studio personale ed autonomo, che preveda anche collaborazione coi compagni
Sviluppo graduale del senso critico, mediante l'organizzazione logica dei concetti, e la loro esplicitazione con un lessico appropriato
Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di lavoro (libri, calcolatrice, strumenti di misura...)
Continuità nell'impegno e nello studio, elaborazione tempestiva e metodica degli argomenti oggetto di lezione e dei compiti assegnati
Capacità di raggiungere un risultato attraverso strade differenti (individuando poi la più elegante e breve)
Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della materia
Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica
Capacità di astrazione e di riconoscimento delle strutture logiche
Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi generali

Conoscenze

L'alunno deve possedere i contenuti sotto elencati, oltre a sapersi destreggiare con sufficiente familiarità con le conoscenze essenziali degli anni precedenti:

Conoscenza di tutti i contenuti, capacità di esposizione autonoma

Approfondimento di qualche aspetto della materia, interessante per le sue implicazioni storiche o per le sue applicazioni.

Capacità

Capacità di svolgere almeno esercizi standard

Capacità di esporre, analizzare e valutare, eventualmente con la guida e l'aiuto dell'insegnante

Capacità, di fronte ai quesiti, di ragionare correttamente, con la consapevolezza dei metodi risolutivi scelti.

Capacità di esemplificare le regole studiate

Capacità di distinguere e formulare ipotesi e tesi; capacità di dedurre

Capacità di analizzare problemi

Capacità di rielaborazione personale, valutazioni personali e motivate

Capacità di individuare ed esporre collegamenti interdisciplinari

Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura

Capacità di osservare, formulare ipotesi e immaginare procedimenti di verifica sperimentale

Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Competenze

Possesso di tecniche e procedure di calcolo

Comprensione e interpretazione dei formalismi matematici

Riconoscimento nei fenomeni della vita quotidiana delle conoscenze acquisite

Obiettivi specifici disciplinari

Lo studente deve conoscere le caratteristiche dei fenomeni elettrici e magnetici, individuare analogie e differenze attraverso lo studio della carica elettrica, del campo elettrico, delle correnti elettriche e del campo magnetico, acquisendo l'abilità di risolvere problemi riguardanti l'elettricità ed il magnetismo.

Lo studio dei circuiti elettrici rende lo studente in grado di riconoscere le più comuni applicazioni tecnologiche. Lo studio dell'elettromagnetismo viene completato giungendo alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell.

Gli studenti delle sezioni PNI, infine, conoscono anche almeno un argomento di fisica moderna (introduzione alla fisica delle particelle e introduzione alla teoria della relatività).

Metodo di lavoro adottato

La lezione di fisica al Liceo è di tipo prevalentemente frontale.

La lezione è quanto più possibile partecipata (non subita) dagli studenti; pertanto hanno grande importanza i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, dei problemi e di tutti i documenti (cartacei, audiovisivi, multimediali) utilizzati per proporre un argomento.

Le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di studi di livello inferiore vengono valorizzate, e deve essere altrettanto evidente per lo studente l'importanza di acquisire nuovi strumenti legati alla maggiore capacità di astrazione e alla necessità di collocare le informazioni in strutture via via più complesse.

Risulta significativo riuscire a collocare storicamente i temi trattati, nonché sottolineare, ove concesso dai tempi, l'evoluzione di una teoria.

La scansione degli argomenti viene coordinata, per quanto possibile, con quella delle altre discipline (in particolare: matematica, scienze).

L'iniziativa degli studenti, sia in termini propositivi sia in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nello studio, viene debitamente tenuta in considerazione, se pertinente.

Materiali didattici utilizzati

Viene utilizzato prevalentemente il libro di testo. In certe occasioni vengono presi in esame anche brevi filmati (dvd) didattici o, raramente, fotocopie di altri testi, o ancora sintesi in PowerPoint.

Prove di verifica

Le prove di verifica possono essere proposte nelle seguenti tipologie:

verifiche brevi, orali o scritte, su un unico argomento per valutare il livello di conoscenza dello stesso o competenze elementari connesse, in esse saranno proposti esercizi, quesiti a risposta singola, problemi con applicazione immediata di leggi;

verifiche articolate, orali o scritte, in cui entrano in gioco conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Fisica, in esse sarà richiesta la risoluzione di problemi, la risposta a domande strutturate, la trattazione sintetica di argomenti, anche con la scelta fra più proposte secondo le modalità delle prove d'esame;

relazioni orali su argomenti di ricerca, di approfondimento, ma anche del programma concordati fra il docente e lo studente;

A seconda del carattere della richiesta anche una prova scritta può essere ritenuta valida per l'orale.

Gli studenti di quinta affrontano durante l'anno una o più simulazioni di terza prova nelle quali rispondono a quesiti di fisica in preparazione all'esame di Stato (tipologia: B)

Per poter formulare la valutazione di fine anno lo studente deve aver sostenuto almeno due verifiche.

Note e considerazioni conclusive

A causa di diverse difficoltà riscontrate dalla classe negli anni precedenti - come il susseguirsi di varie supplenze di fisica che hanno impedito lo sviluppo di un lavoro continuativo e armonico come richiesto da questa materia - i ragazzi presentano molte lacune pregresse che, per lo scarso tempo a disposizione e per il gran numero di argomenti previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali, non è stato possibile recuperare; gli allievi hanno così avuto una grande difficoltà nel seguire alcuni argomenti e soprattutto nell'elaborarli.

Sebbene tali mancanze siano state bilanciate, nella maggior parte dei casi, da un forte impegno e un vivo interesse verso gli argomenti trattati nell'ultimo anno scolastico, la classe ha raggiunto solo gli obiettivi minimi.

È stata sviluppata principalmente la teoria, lasciando ai ragazzi la libertà di elaborare alcuni argomenti che hanno suscitato di più il loro interesse.

Attività particolari svolte dalla classe

La 5C ha visitato il CERN di Ginevra

5.8 Relazione di SCIENZE

Finalità del lavoro

L'insegnamento delle Scienze persegue i seguenti obiettivi:

ogni studente dovrà uscire dal Liceo avendo appreso i concetti generali della disciplina e dovrà essere in grado di affrontare con successo i nuovi problemi che stanno emergendo nell'ambito di questa area culturale.

Oltre all'apprendimento strettamente disciplinare, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'insegnamento delle Scienze è finalizzato a sviluppare anche interessi extrascolastici nelle aree culturali di competenza.

Lo studente del Liceo Vico deve essere un cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri e deve essere in grado di comprendere e di saper affrontare i problemi legati all'ambiente in cui vive.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere i principi generali della chimica del carbonio e delle biomolecole in particolare.

Conoscere il ruolo del metabolismo nel mantenimento dell'omeostasi.

Conoscere la ricaduta delle biotecnologie in ambito ambientale, biomedico e agro-alimentare.
Conoscere i modelli generali che regolano le modificazioni della crosta terrestre

Competenze

Consapevolezza della necessità di trovare un giusto equilibrio tra lo sviluppo biotecnologico e le sue implicazioni bioetiche
Consapevolezza dell'evoluzione nel tempo delle Scienze;
Consapevolezza della complessità dei fenomeni naturali ed il ruolo dell'uomo;

Capacità

Capacità di sapersi esprimere correttamente utilizzando il linguaggio specifico;
Capacità di saper interpretare e relazionare conoscenze ed informazioni acquisite in modo chiaro, sintetico e rigoroso;
Saper partecipare attivamente al lavoro scolastico con un metodo basato sulla collaborazione;
Saper elaborare autonomamente un metodo di studio corretto;
Capacità di individuare i rapporti che intercorrono tra le scienze e le altre scienze sperimentali;

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscere i principali composti organici, le biomolecole e il loro metabolismo
Conoscere le principali tecniche di manipolazione genetica e le loro applicazioni
Conoscere i processi di continua trasformazione ed evoluzione che caratterizzano la crosta e l'interno della terra.

Metodo di lavoro adottato

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali, discussioni guidate, attività di laboratorio. All'applicazione della metodologia didattica hanno contribuito l'uso del libro di testo, lezioni power point, presentazioni e approfondimenti a partire da articoli scientifici da parte degli studenti. L'utilizzo di animazioni e percorsi interattivi multimediali ha affiancato la didattica in particolare per alcuni aspetti più complessi della biochimica e per l'attuazione del Content and Language Integrated Learning (CLIL) in inglese

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo:
Brady, Senese, Taddei, Kreuzer, Massey Dal carbonio al biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Ed. Zanichelli
Bosellini I materiali della terra solida. Ed. Bovolenta
Bosellini Scienze della Terra vol.D. Ed. Bovolenta
Fotocopie di testi in lingua per il CLIL

Prove di verifica

Le verifiche sono state strutturate in modo da guidare gli allievi a comunicare utilizzando la terminologia propria della Disciplina attraverso linguaggi verbali e non verbali quali grafici e schemi. Gli strumenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi sono stati: interrogazioni, verifiche scritte a risposta chiusa, questionari sull'intera unità didattica; simulazioni della terza prova d'esame.

Attività particolari svolte dalla classe

CLIL: una parte del programma di biochimica relativo alle tecniche biotecnologiche è stato eseguito in inglese con l'obiettivo di incrementare il lessico specifico in lingua, affinare la capacità di comprensione orale e scritta e l'espressione orale.
Approfondimenti riguardanti le applicazioni biotecnologiche effettuate dagli alunni a piccoli gruppi utilizzando articoli di 'Le Scienze' e materiale disponibile in rete. Gli argomenti, presentati ai compagni, fanno aperte integrante del programma.
Laboratorio di biotecnologia, 'Sano o malato' eseguito presso il CusMIBio di Milano.
Gruppi di alunni hanno partecipato ad attività di orientamento per le professioni sanitarie presso l'ospedale di Magenta e ad una conferenza sulle armi chimiche all'Università degli Studi di Milano.

5.9 Relazione di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Finalità del lavoro

Educazione all'ambiente
Educazione al linguaggio artistico
Educazione all'autonomia critica e progettuale

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico
Conoscere le principali tecniche grafiche e pittoriche, plastiche
Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico
Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dal Settecento ad oggi.

Competenze

Saper analizzare le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata.
Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.
Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Capacità

Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un'opera d'arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici funzione e contesto)
Saper produrre in modo sintetico elaborazioni personali su tematiche artistiche note.
Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinare

Sviluppo delle capacità critiche personali nei confronti di qualsiasi tipo di immagine o oggetto artistico o architettonico.
Sviluppo di un'adeguata sensibilità nei confronti del patrimonio artistico ed ambientale
Acquisizione del lessico proprio della disciplina

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale
Discussione in classe su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.
Uscite didattiche di approfondimento
Realizzazione di lavori multimediali

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, Itinerario nell'arte, vol. 3, Versione gialla, Zanichelli
Appunti presi durante le spiegazioni in classe
Materiali di approfondimento personali o forniti dall'insegnante

Prove di verifica

Verifiche orali
Questionari scritti a risposte aperte
Simulazione terza prova

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha aderito ai Progetti "Cad" e "Arte a km 0", partecipando in particolare alle visite alla mostra "Chagall e la Bibbia" al Museo Diocesano e alla mostra "Van Gogh. L'uomo e la terra", a Palazzo Reale a Milano. Ha effettuato inoltre l'uscita didattica relativa alla visita della Torre Unicredit e del Quartiere di Porta Nuova a Milano. E' inoltre prevista per la fine di maggio la visita all'Expo. Per rendere più significativa questa attività didattica, gli studenti hanno preparato dei lavori di gruppo al fine di conoscere e approfondire le tematiche relative all'Esposizione Universale milanese.

5.10 Relazione di EDUCAZIONE FISICA

Finalità del lavoro

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio), linguaggio creativo (danza) e come vera e propria forma di comunicazione.

Capacità

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi quinte l'obiettivo specifico della materia è quello, ove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria, in modo che gli alunni sviluppino una cultura motoria e sportiva "attiva".

Metodo di lavoro adottato

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica poiché sono stati approfonditi argomenti trattati negli anni precedenti in modo globale.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno.

Prove di verifica

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono state inoltre utilizzati test di verifica di attività pratiche. E' stata svolta una verifica scritta su un argomento di teoria.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato ai tornei d'Istituto di pallavolo misto e di calcetto maschile.

5.11 Relazione di RELIGIONE

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone uno sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi: con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali;

con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;

con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC.

È proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.

Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Obiettivi specifici disciplinari

Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.

Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.

Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.

Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.

Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.

Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.

Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.

Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.

Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.

Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
- Costante riferimento all'interdisciplinarietà
- Domande mirate alla rielaborazione personale
- Dibattito guidato

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

Il Neoclassicismo italiano: caratteri generali

UGO FOSCOLO

Alla sera

A Zacinto

In morte del fratello Giovanni

Dei Sepolcri: vv. 1-150; da 151 a 212; 226-295

da *Le Grazie: Il velo delle Grazie*

Il Romanticismo: caratteri generali

F. Schlegel, *Una nuova mitologia*, in *Gesprach uber die Poesie*

Anna Luisa Stael-Holstein da "Biblioteca italiana": *Per una buona letteratura*;

Pietro Borsieri, da "Il Conciliatore", *Il programma del "Conciliatore"*

Giovanni Berchet da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo: Il nuovo pubblico della letteratura*

ALESSANDRO MANZONI

Il vero per soggetto, l'utile per iscopo, l'interessante per mezzo

Da *In morte di Carlo Imbonati:* vv.207 – 215 (in fotocopia)

Dalla lettera a Fauriel del 9 febbraio 1806: *Lingua parlata e lingua letteraria*

Dalla *Lettre à M. Chauvet. I rapporto fra poesia e storia* (in fotocopia)

Il Cinque Maggio

Da *Gli Inni sacri: La Pentecoste*

Da *Adelchi:* III atto: *Il dissidio romantico di Adelchi* (in fotocopia)

I coro: *Dopo la sconfitta*

Il coro *Il solo riscatto possibile*

V atto: *La morte di Adelchi.*

I Promessi Sposi: approfondimento dei seguenti capitoli I,II, III, IV, IX, XX, XXI, XXXIV, XXXV, XXXVIII

GIACOMO LEOPARDI

Il contrasto cuore/ragione

Dallo *Zibaldone: La teoria del piacere* (in fotocopia); *Doppia vista, rimembranza, indefinito e sentimento poetico, Leopardi commenta La quiete dopo la tempesta* (in fotocopia); *Il giardino della sofferenza* (in fotocopia).

Dalle *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*

Dai *Canti:* *L'infinito*

La sera del dì di festa

A Silvia

Il passero solitario

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Alla sua donna (in fotocopia)

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

La Scapigliatura: caratteri generali

EMILIO PRAGA

Crisi e contestazione

Preludio

ARRIGO BOITO

Angosce e incertezze
Dualismo

GIOSUE CARDUCCI

“Sanità” classica e “malattia” tardoromantica
Da *Rime nuove*: *Traversando la Maremma toscana* (in fotocopia)
San Martino (in fotocopia)
Pianto antico (in fotocopia)
Il comune rustico (in fotocopia)
Dalle *Odi barbare*: *Alla stazione in una mattina d'autunno*

Il Verismo: caratteri generali

GIOVANNI VERGA

Essere o avere
Da *Vita dei campi*: prefazione a *L'amante di Gramigna*
Fantasticheria
Rosso Malpelo
da *Novelle rusticane*: *La roba*
Il *Ciclo dei Vinti*: caratteri generali
Da *I Malavoglia*: *Prefazione: La vaga bramosia dell'ignoto*
Cap. I: La casa del nespolo
Cap. XV: La ricostruzione della famiglia
da *Mastro don Gesualdo*: *Cap. IV: L'arrivo alla Canziria*
Cap. V: La morte di don Gesualdo

Il Decadentismo: caratteri generali

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*: *Corrispondenze*; *L'albatro*; *Spleen*

GIOVANNI PASCOLI

Il nuovo Adamo e il mistero infinito
Da *Myrica*: *Novembre* (in fotocopia)
Lavandare
Il lampo
L'assiuolo
X Agosto
Da' *Primi poemetti*: *Digitale purpurea* (in fotocopia)
Da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*
Nebbia
La mia sera
Da *Il fanciullino*: *È dentro noi un fanciullino*

GABRIELE D'ANNUNZIO

L'esteta e il superuomo
Da *Maia*: *La quadriga imperiale*
Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*
La pioggia nel pineto
Da *Il piacere*: *Un esteta di fine secolo*

ITALO SVEVO

Inettitudine e sanità
Senilità: lettura integrale
Da *L'uomo e la teoria darwiniana*: *L'inetto come "abbozzo" dell'uomo futuro* (in fotocopia)
da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione* (in fotocopia)
Cap. VI Ritratto di Augusta
Cap. VIII: Psico-analisi

LUIGI PIRANDELLO

Il relativismo cognoscitivo
Da *L'Umorismo*: *Il flusso continuo della vita*
Da *Novelle per un anno*: *La carriola* (in fotocopia)
La Signora Frola e il Signor Ponza, suo genero

Il fu Mattia Pascal:

Il treno ha fischiato
lettura integrale

Il teatro di Pirandello: caratteri generali
Visione del dramma *Enrico IV*

La poesia crepuscolare: caratteri generali

SERGIO CORAZZINI

Un'inedita concezione della poesia
Desolazione del povero poeta sentimentale

Il Futurismo: caratteri generali

F. T. MARINETTI

Azione e velocità
Manifesto del futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista

GIUSEPPE UNGARETTI

La poetica della parola

Da *Il porto sepolto:* *Il porto sepolto*
I fiumi
Veglia
Fratelli (in fotocopia)
Soldati
Da *Sentimento del tempo:* *L'isola*
La madre
Da *Il taccuino del vecchio:* *Ultimi cori per la terra promessa* (in fotocopia)

EUGENIO MONTALE

"La condizione umana in sé considerata"
Da *Ossi di seppia:* *I limoni*
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere
Non chiederci la parola
Cigola la carrucola del pozzo
Forse un mattino andando in un'aria di vetro
Da *Le occasioni:* *La casa dei doganieri*
Da *La bufera e altro:* *La bufera*
L'anguilla
Da *Satura:* *Ho sceso, dandoti il braccio*

UMBERTO SABA

La poesia onesta

Dal *Canzoniere:* *A mia moglie*
Il Borgo, vv.33-34 (in fotocopia)
La capra
Trieste
Città vecchia (in fotocopia)
Amai (in fotocopia)
Ulisse (in fotocopia)

ITALO CALVINO

Lo scrittore di fronte alla realtà
Il barone rampante: lettura integrale
Il cavaliere inesistente: lettura integrale
Le città invisibili: lettura integrale

PRIMO LEVI

Il lavoro e la felicità

La chiave a stella: lettura integrale**DANTE***Paradiso*: lettura e commento dei canti: I – II (vv. 1-15) - III – VI – XI – XII – XV – XVII – XXVII (vv. 1-75; 88-99; 121-148) – XXX – XXXI (vv. 52- 93) - XXXIII.Testi in adozione: E. Raimondi - G. M. Anselmi – G. Fenocchio, *Tempi e immagini della letteratura*, vol. 3,4,5,6

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Germana Garavaglia	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.2 Programma di LATINO

LETTERATURA

Tutti i testi sono stati letti in traduzione

L'età dei Giulio-Claudi

Fedro e la favola come genere letterario

- *Tiberio Cesare al portinaio*
- *La vedova e il soldato*
- *Il lupo e l'agnello*
- *L'asino al vecchio pastore*

Persio e la satira come denuncia:

- *Choliambi*, 1-24
- *Satura I*, 1-43
- *Satura VI*, 1-17

Lucano e l'epica nell'età giulio-claudia:

- *Pharsalia I*, 1-32: *Proemio*
- *Pharsalia I*, 109-152: *Cesare e Pompeo*
- *Pharsalia II*, 286-325: *Catone il vero eroe*
- *Pharsalia VI*, 642-694; 750-830: *La necromanzia*

Petronio e il *Satyricon*:

- *Una battaglia contro le oche*
- *Alle terme*
- *Trimalchione si unisce al banchetto*
- *“Vive più a lungo il vino dell'ometto”*
- *L'apologia di Trimalchione*
- *Ostentazione della ricchezza* (in fotocopia)
- *La descrizione di Fortunata*
- *Streghe e lupi mannari*

L'età dei Flavi

Quintiliano e la nuova figura dell'oratore:

- *Institutio oratoria* I, 2, 1-8: *È meglio educare in casa o alla scuola pubblica?*
- *Institutio oratoria*, I, 3, 6-13: *Tempo di gioco, tempo di studio*
- *Institutio oratoria*, I, 3, 14-17: *Inutilità delle punizioni corporali*
- *Institutio oratoria* X, 1, 125-131: *Un difficile giudizio su Seneca*
- *Institutio oratoria* I, 8, 5-6; I, 9, 1-2; II, 4, 2: *L'importanza e la qualità delle letture*
- *Institutio oratoria* X, 1, 93-95: *La satira*

Stazio e l'epica nell'età flavia:

- *Tideo e Menalippo*, in *Tebaide*, VIII, 733-766

Marziale e l'epigramma:

- X, 4: *“Sapore di uomo”*
- I, 9: *Elia*
- I, 28: *Acerra*
- I, 47: *Diaulo*
- I, 10 e X, 8: *Propositi matrimoniali* (in fotocopia)

- I, 33: *Contro un ipocrita*
- V, 34: *Erotion*

Da Traiano a Commodo

Tacito e la storiografia:

- *Dialogus de oratoribus*, 36, 1-5
- *Agricola*, 30, 1-4: *Il discorso di Calgaco*
- *Agricola*, 42, 3-4
- *Germania*, 5: *Risorse del suolo e del sottosuolo; le ricchezze*
- *Germania* 7: *I comandanti e il comportamento in battaglia*
- *Germania*, 13: *La cerimonia delle armi e il seguito dei capi*
- *Germania*, 46: *Popoli fantastici*
- *Historiae* I, 1-3: *Il proemio*
- *Historiae* III: *Indifferenza della folla e morte di Vitellio*
- *Annales* I, 9-10: *Augusto*
- *Annales* VI, 50-51: *Tiberio*

Giovenale e l'*indignatio*:

- *Le mie ragioni dirò*, in *Saturae* I, 1-21; 73-80
- *La donna emancipata*, in *Saturae* VI, 434-473
- *Il disprezzo delle culture straniere*, in *Saturae* XV, 1-92

Plinio il Giovane e il genere epistolare:

- *Epistulae* VIII,8: *Le sorgenti del Clitumno*
- *Epistulae* VI, 16: *L'immagine di Plinio il Vecchio*
- *Epistulae* X, 90: *La realizzazione di un acquedotto*
- *Epistulae* X,96: *Come comportarsi con i cristiani?*

L'età da Adriano ai Severi

Svetonio e la biografia imperiale:

- *De vita Caesarum: Caligola*
- *De vita Caesarum: Tito*

Apuleio e *Le metamorfosi*:

- *Lucio si presenta*
- *Apuleio prende il posto di Lucio*
- *Le nozze "mostruose" di Psiche*
- *Psiche contempla di nascosto Amore*
- *Psiche scende agli inferi*

I poeti novelli: caratteri generali

Da Diocleziano al crollo dell'impero d'Occidente

La letteratura cristiana: caratteri generali

Acta martyrum e Passiones: caratteri generali

Tertulliano e l'apologetica:

- *Apologeticum*, 50, 12-16: *Esaltazione del martirio*
- *Apologeticum*, 39,2-9: *La vita dei cristiani*

S. Girolamo e il conflitto tra cultura pagana e cultura cristiana:

- *Epistulae*, 70,2: *Tradizione pagana e tradizione cristiana*

Lo studio dei vari autori è stato preceduto dalla presentazione del contesto storico-culturale, per permettere agli studenti di inserire autori e opere in un contesto preciso. Tali introduzioni, però, non sono mai state oggetto di verifica né scritta né orale.

AUTORI

I passi sono stati letti in lingua, ad eccezione di quelli contrassegnati con l'asterisco

La figura del saggio in Lucrezio, Seneca e Cicerone

Lucrezio

Da *De rerum natura*:

- *Inno a Venere* (I, 1-43)
- *Elogio di Epicuro* (I, 62-79)
- *La serenità del sapiente epicureo* (II, 1-61)*
- *Indagine scientifica contro i timori religiosi* (I, 102-135)*
- *L'origine della religione* (V, 1161 – 1240) *
- *Le paure umane di fronte alla morte* (III, 31-93)*
- *Nulla nasce dal nulla*, (I, 149-214)
- *La morte non ci riguarda* (III, 830-869)
- *Natura matrigna* (V, 195-234)*
- *Il progresso non è un bene assoluto* (V, 1105-1135)*
- *La peste di Atene* (VI, 1138-1181; 1225-1286)*

Seneca

- *Necessità dell'esame di coscienza*, in *De ira* III, 36
- *Parli in un modo e vivi in un altro!*, in *De vita beata* 17-18*
- *Il sapiente e la politica*, in *De tranquillitate animi* 4*
- *Solo il tempo è nostro*, in *Epistulae morales ad Lucilium* 1
- *Solo i saggi vivono davvero*, in *De brevitae vitae* 14
- *Il saggio è come dio*, in *De brevitae vitae* 15*
- *La vera filosofia esige moderazione*, in *Epistulae morales ad Lucilium* 5, 1-9*
- *Il coraggio nelle sofferenze*, in *Epistulae morales ad Lucilium*, 67, 3-7*
- *Il saggio e il negotium*, in *De tranquillitate animi*, 4*
- *Il saggio e l'otium*, in *De otio*, 3, 2-5*
- *L'uomo buono non subisce il vero male*, in *De providentia* 6, 1-5
- *All'uomo resta sempre una via di fuga*, in *De providentia* 6, 6-9
- *La clemenza si addice ai potenti*, in *De clementia*, I, 5, 2-5*
- *Gli schiavi sono uomini come noi*, in *Epistulae morales ad Lucilium* 47, 1-5; 15-17*
- *Come osservare le eclissi*, in *Naturales quaestiones* I, 12, 1-2*
- *La fine del mondo*, in *Naturales quaestiones* III, 29, 5-9*

Cicerone

- *L'esaltazione dell'eloquenza*, in *De oratore* I, 30-34*
- *Importanza della filosofia nella formazione dell'oratore*, in *Orator*, 14-17*
- *Il valore della cultura*, in *Pro Archia*, 123-16*
- *Importanza degli studia humanitatis*, in *De oratore* I, 16
- *Non bisogna dare le armi in mano ai pazzi*, in *De oratore* 3, 54-55
 - *Il saggio è sempre felice*, in *Tusculanae disputationes*, V, 40-43*
- *La vera vita* in *De re publica*, VI, 14
- *Il divieto del suicidio*, in *De re publica*, VI, 15
- *L'ordine dell'universo*, in *De re publica*, 16-17*
- *Solo la virtù dona la gloria celeste*, in *De re publica*, VI, 25

- *La conclusione del Somnium*, in *De re publica*, VI, 26-29
- *Non partecipare alla vita pubblica è una forma di ingiustizia*, in *De officiis*, 1, 28-29

- *I quattro istinti da cui si genera l'honestum*, in *De officiis*, 1, 11-14
- *La libertà dell'animo e l'agire dei forti*, in *De officiis*, 1, 66-67
- *L'armonia dell'animo consiste nel controllo degli istinti*, in *De officiis*, 1, 100-101
- *I criteri dell'azione*, in *De officiis*, 1, 141
- *I governanti devono avere a cuore il bene comune*, in *De officiis*, 1, 85-86

Libri di testo: A. Diotti-S. Dossi-F. Signoracci, *Libera lectio*, SEI, vol 1 e 3.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Germana Garavaglia	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.3 Programma di FILOSOFIA

Dal kantismo all' Idealismo

I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé"; da Kant a Fichte: verso l'Io creatore e infinito. Caratteri generali dell' Idealismo.

Fichte

L'infinità dell'Io; la *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi; la struttura dialettica dell'Io; la scelta tra idealismo e dogmatismo; l'ideal-realismo di Fichte. La dottrina morale: lo *Streben* e il primato della ragion pratica;

Schelling

La critica a Fichte; l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura. La filosofia della natura. L' Assoluto come poeta cosmico e la teoria dell'arte: l'arte come "organo" di rivelazione dell'Assoluto.

Hegel

Le tesi di fondo del sistema. L'Assoluto come processo, la dialettica, il valore della contraddizione e l'Aufhebung. Il panlogismo e l' accusa di giustificazionismo. La funzione della filosofia. Idea, natura, spirito. Le partizioni della filosofia. La filosofia e le altre scienze nel sistema hegeliano. La critica alle filosofie precedenti (Illuminismo, Kant, Fichte e Schelling). La Fenomenologia dello spirito: il posto della *Fenomenologia* all' interno del sistema; i presupposti filosofici; dalla coscienza finita all' Assoluto: le tappe del percorso fenomenologico (coscienza, autocoscienza e ragione); l' autocoscienza e le *figure* del signore-servo e della coscienza infelice. La logica: (cenni). La filosofia della natura: la natura come exteriorità e alienazione dell'idea; astoricità della natura; la natura come esempio di "cattiva infinità". La filosofia dello spirito. Lo spirito soggettivo (cenni); lo spirito oggettivo e la sua articolazione. La critica al formalismo della morale kantiana. L' eticità come sintesi: famiglia, società civile, stato. La concezione hegeliana dello stato e la giustificazione filosofica della guerra. Il rifiuto del modello liberale e democratico. La filosofia della storia e la realizzazione della libertà.. Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia. La filosofia come scienza dell' Assoluto; filosofia e storia della filosofia. Letture: T 1, p.124: Un' età di gestazione e di trapasso, da *Fenomenologia dello spirito* T 8, p.143: Gli individui storico-universali e la storia del mondo, da *Lezioni di filosofia della storia* Approfondimento: Stato e/o libertà? (fotocopie).

Il periodo post- hegeliano: rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano.

Schopenhauer

Le radici culturali del suo pensiero; l'antihegelismo. Il confronto con Kant: fenomeno e noumeno. Il mondo come rappresentazione; le forme a priori dell' intelletto e l' illusorietà dell' individualità fenomenica; il corpo come via di accesso alla *cosa in sé*; il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere". Il pessimismo: dolore, piacere, noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, asceti. Letture: Schopenhauer, *Insensatezza della volontà di vivere*, pag. 24.

Kierkegaard

Vita e scritti. L'esistenza come possibilità e fede. La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e "l'infinita differenza qualitativa" tra l'uomo e Dio. Gli stadi dell'esistenza. la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa. L'angoscia. Disperazione e fede. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo.

Destra e Sinistra hegeliana (cenni)

Il ruolo della filosofia: conservazione o distruzione della religione, legittimazione o critica dell'esistente?

Feuerbach

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione: la critica a Hegel e la critica alla religione. L' origine dell'idea di Dio e la religione come alienazione; l' ateismo come imperativo filosofico e morale. Dalla teologia all'antropologia: un nuovo umanesimo; il richiamo alla concretezza dell' uomo.

Marx

Teoria e pratica rivoluzionaria. La critica al "misticismo logico" di Hegel; il rapporto tra pensiero hegeliano e pensiero marxiano.

La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica ed emancipazione umana; lo Stato nella concezione marxiana; i *Manoscritti economico-filosofici*: la critica dell'economia politica classica e la problematica dell'alienazione; il comunismo come disalienazione. La critica a Feuerbach e ai giovani hegeliani. La concezione materialistica della storia: dall'ideologia alla scienza, il concetto marxiano di ideologia, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia.

Il Capitale: la merce, valore d'uso e valore di scambio, la critica al feticismo delle merci; il ciclo economico del capitalismo; dal plus-lavoro al plus-valore, plusvalore e profitto; le contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione e le fasi della futura società comunista.

Il Positivismo e la reazione antipositivistica (cenni, con riferimento a Comte e alla legge dei tre stadi.)

Il positivismo evoluzionistico. La teoria dell'evoluzione di Darwin (cenni) L'evoluzionismo di Spencer. Il darwinismo sociale

La filosofia della crisi

Nietzsche

Le vicende biografiche; il contesto storico e culturale; le fasi del filosofare nietzscheano.

Il periodo "romantico": la concezione tragica del mondo, apollineo e dionisiaco; l'arte come organo della filosofia; le origini della decadenza della cultura occidentale. La critica allo storicismo.

La critica della metafisica e il "prospettivismo".

Il periodo "illuministico": il distacco da Schopenhauer e Wagner; il metodo genealogico; lo "spirito libero" e la filosofia del mattino; la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche.

Il periodo "profetico" l'*Übermensch* e la fedeltà alla terra; le "tre metamorfosi" dello spirito; la teoria dell'eterno ritorno.

L'ultimo Nietzsche: l'analisi genealogica della morale, la "morale dei signori" e la "morale degli schiavi", nichilismo e trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza. La radicalizzazione del prospettivismo.

Letture:

Nietzsche, L' utilità e il danno della storia per la vita (fotocopia)

Freud

Dallo studio dell'isteria alla psicoanalisi: la "rivoluzione psicoanalitica". La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso.

La scomposizione psicoanalitica della personalità: dalla prima alla seconda topica; il rapporto tra l' Io e i "suoi padroni"; Eros e Thanatos. Sogni e sintomi nevrotici. La teoria della sessualità: cenni.

La civiltà come male minore.

Cenni a **Bergson** con particolare riferimento alla concezione del tempo.

Firma del/la docente di disciplina	
Nome e cognome	Firma
Alberta Tenerani	

Firma di due studenti della classe	
Nome e cognome	Firma
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6. 4 Programma di STORIA

Dal volume secondo del testo in adozione

Cap. 15

L' espansione territoriale ed economica degli Stati Uniti nell' Ottocento.

Espansione territoriale, demografica, economica; la dottrina Monroe; la guerra civile (1861-'65).

Dal volume terzo del testo in adozione

Cap. 1

Società, economia e cultura tra Otto e Novecento

La seconda rivoluzione industriale; il movimento operaio e i partiti socialisti; la questione femminile; la Chiesa e il movimento cristiano- sociale; la società di massa e i consumi; la nuova rivoluzione scientifica e la crisi del Positivismo; nazionalismo, razzismo, antisemitismo.

Lecture: a. Ford e la catena di montaggio, p. 24

Cap. 2

L' età dell' imperialismo: l' Europa e il mondo tra Otto e Novecento

Gli equilibri internazionali nell' età di Bismarck; l' imperialismo delle potenze europee; l' imperialismo statunitense; espansionismo del Giappone: la guerra contro la Cina e contro la Russia; la rivoluzione russa del 1905; la rivoluzione in Cina e la proclamazione della Repubblica (cenni); l' impero ottomano (cenni).

Cap. 3

La crisi di fine secolo in Italia, l' età giolittiana e il decollo industriale.

Le trasformazioni della società italiana e il decollo industriale; nascita del Partito socialista; da Crispi a Giolitti; l' età giolittiana, lotte sociali, partiti e movimenti politici; la crisi del sistema giolittiano.

Lecture: b. Giolitti e le organizzazioni dei lavoratori, p.85; c. Il decollo industriale e il ruolo dello Stato, p.90.

Cap. 4

La Prima guerra mondiale

Tensioni internazionali e nuovo sistema di alleanze; lo scoppio del conflitto; guerra di logoramento e mobilitazione totale; l' Italia in guerra; la guerra in Medio Oriente e lo sterminio degli armeni; la svolta del 1917 e la sconfitta degli Imperi centrali (1918); gli accordi di pace e le conseguenze della guerra.

Lecture: b. I 14 punti di Wilson, p. 113

Cap. 5

La rivoluzione d' ottobre in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica

La crisi del regime zarista; la rivoluzione di febbraio; Lenin e la rivoluzione d' ottobre; la guerra civile e il terrore rosso; la morte di Lenin e il consolidamento di Stalin (cenni).

Lecture: a. Le "tesi di aprile" di Lenin; p.138;

Cap. 6

L' Europa e il Medio Oriente nel primo dopoguerra

La crisi del dopoguerra; i vincitori: Gran Bretagna e Francia; conflitti e reazione nell' Europa centro-orientale (cenni); tentativi insurrezionali in Germania; la Repubblica di Weimar negli anni Venti; la dissoluzione dell' impero ottomano e il Medio Oriente; la nascita della Repubblica turca (cenni)).

Cap. 7

Il fascismo in Italia. Gli anni Venti

L' Italia dopo il conflitto; le elezioni del 1919 e il "biennio rosso"; crescita del movimento fascista; la marcia su Roma; la costruzione dello Stato fascista; i rapporti tra fascismo e Chiesa, i Patti Lateranensi; la politica economica e sociale; l' organizzazione del consenso e l' educazione della gioventù; l' antifascismo.

Lecture: b. Il fascismo e la conquista del potere, p. 197

Cap. 8

Gli Stati Uniti negli anni Venti. Il crollo di Wall Street e la crisi economica internazionale

Gli USA, prima potenza economica mondiale; il crollo di Wall Street; la risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal; le ripercussioni della crisi del '29 sull' economia mondiale: la grande trasformazione.

Lecture: b. I primi provvedimenti del New Deal, p. 223

Cap. 9

L' avvento del nazismo in Germania

La crisi in Germania e l' ascesa di Hitler; la presa del potere e l' instaurazione della dittatura nazista; ideologia razziale, antisemitismo e discriminazione dei diversi; repressione e organizzazione del consenso; politica economica e riarmo, le Chiese cristiane tedesche di fronte al nazismo.

Lecture: a. Il ruolo della donna in un intervento di Hitler, p. 248; c. La nazionalizzazione delle masse, p. 250

Cap. 10

Gli anni Trenta tra totalitarismi e democrazie

L' internazionalizzazione del fascismo; economia e società in Italia dopo la crisi del '29; la guerra di Etiopia;

fascistizzazione e ruolo del PNF, le leggi razziali; l'Unione Sovietica negli anni Trenta (cenni); i Fronti popolari in Francia e in Spagna; la guerra civile spagnola; espansione del Giappone; la Cina tra nazionalisti e comunisti.

Lecture: a. Manifesto degli scienziati razzisti, p. 287; c. Il totalitarismo, p.289

Cap. 11

La seconda guerra mondiale (1939-'45)

Dall'annessione dell'Austria all'invasione della Polonia; la conquista della Francia e la battaglia d'Inghilterra; l'Italia in guerra, i Balcani e il fronte africano; l'attacco all'Unione Sovietica (1941); la Shoah; il Giappone e l'entrata in guerra degli USA; la svolta del 1942-'43, Stalingrado; la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio (1943); Regno del Sud, Repubblica di Salò, Resistenza; la caduta del Terzo Reich e la resa del Giappone (1945).

Lecture: d. La divisione dell'Europa. p.330.

c. Lo sterminio degli ebrei, p. 329

Cap. 12

La guerra fredda e la contrapposizione tra i due blocchi

Gli accordi di Bretton Woods (1944) e le istituzioni internazionali di cooperazione; la contrapposizione tra blocco occidentale e blocco orientale (fine della "grande alleanza", divisione della Germania, processi contro i capi nazisti, trattati di pace, la "cortina di ferro", piano Marshall, nascita delle due Germanie, Patto Atlantico); la sovietizzazione dell'Europa centro-orientale (cenni), il Patto di Varsavia; la rivoluzione cinese e la nascita della Repubblica popolare (cenni).

Cap. 13

La nascita della Repubblica in Italia

Ripresa e tensioni dopo il conflitto; la costruzione della democrazia, il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente; la fine dei governi di unità nazionale e le elezioni del 1948; la ricostruzione e la stagione centrista (sintesi).

Lecture: a. La Costituzione della Repubblica italiana (principi fondamentali).

Cap.14

La decolonizzazione e il conflitto in Medio Oriente (cenni, con particolare riferimento alla nascita dello Stato di Israele e alla questione palestinese)

Film: Novecento; Felice Natale.

Il programma sin qui indicato è stato svolto entro la data di pubblicazione del presente documento di classe; nei giorni successivi, che saranno prevalentemente dedicati alle interrogazioni orali, si cercherà, nei limiti del possibile, di fornire un quadro necessariamente sintetico sui temi della decolonizzazione e degli anni Sessanta in Italia..

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Alberta Tenerani	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.5 Programma di INGLESE

An age of Revolutions	An Age of revolutions	pp182-183
	Industrial society	p185
	William Blake and the victims of industrialization	pp186-187
	<i>The Chimney Sweeper</i> (<u>Songs of Innocence</u>)	p189
	<i>The Chimney Sweeper</i> (<u>Songs of Experience</u>)	p190
	The American War of Independence	pp194-195
	The sublime	pp199-200
	The Gothic Novel	p202
	Mary Shelley	p203
	<u>Frankenstein</u>	pp203-204
	<i>The creation of the monster</i>	pp205-206
	The Romantic Spirit	Emotion vs reason
William Wordsworth		pp216-217
<i>Daffodils</i>		p218
<i>My Heart Leaps up</i>		p219
Samuel Taylor Coleridge		p220
<u>The Rime of the ancient Mariner</u>		pp221- 222
<i>The killing of the Albatross</i>		pp222-225
The Napoleonic Wars		p229
George Gordon Byron		pp230-231
<i>Apostrophe to the ocean</i>		pp232-233
Coming of Age	John Keats	p234
	<i>Ode on a Grecian Urn</i>	Photocopy
	The life of young Victoria	pp282-283
	The first half of Queen Victoria's reign	pp284-285
	The building of the railways	pp286-287
	Victorian London	pp288-289
	Life in the Victorian town	pp290-291
	The Victorian compromise	p299
	The Victorian novel	p300
	Charles Dickens and children	p301
<u>Oliver Twist</u>	p302	
<i>Oliver wants some more</i>	pp303-304	
The role of the woman...	pp316-317	
A Two-Faced Reality	The British Empire	pp324-325
	Rudyard Kipling	
	<i>The White Man's Burden</i>	p326
	British imperial trading routes	p329
	Charles Darwin and evolution	pp330-331
	Robert Louis Stevenson	p338
	<u>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</u>	p338
	New aesthetic theories	p347
	Aestheticism	p349
	Oscar Wilde	p351
<u>The picture of Dorian Gray</u>	p352	

I would give my soul pp354-356
Preface photocopy

<u>The Drums of War</u>	<u>The Edwardian Age</u>	pp404-405
	Securing the vote for women	pp406-407
	World War I	pp408-409
	The war poets	pp416-417
	Rupert Brooke	
	<i>The soldier</i>	p418
	Wilfred Owen	
	<i>Dulce et Decorum est</i>	pp419-420
	The Easter Rising and the Irish war of independence	p426
	William Butler Yeats	
	and Irish nationalism	p427
	<i>Easter 1916</i>	pp428-429

The Great Watershed

<u>Sigmund Freud:</u>		
a window on the unconscious	p441	
The modernist spirit	p447	
The modern novel	p448	
James Joyce		
<i>The funeral</i>	p449	
Edward Morgan Forster	p457	
<u>A Passage to India</u>		
James Joyce: a modernist writer	p463	
<u>Dubliners</u>	p464	
<i>Gabriel's epiphany</i>	pp469-470	
The Bloomsbury Group	p473	
Virginia Woolf		
and 'moments of being'	p474	
<u>Mrs Dalloway</u>	p475	
<i>Clarissa and Septimius</i>	pp476-478	
<i>Septimius's death</i>	photocopy	

A New World Order	Britain between the wars	pp514-515
	World War II and after	pp520-521
	George Orwell and political dystopia	p532
	<u>Animal Farm</u>	
	<i>Text 32</i>	photocopy
	<i>Some animals are more Equal than others</i>	photocopy
	The theatre of the absurd and Samuel Beckett	p543
	<u>Waiting for Godot</u>	p544
	<i>Nothing to be done</i>	pp545-546

Lecture:

Mary Shelley: **Frankenstein**- abridged version

Robert Louis Stevenson: **The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde**-
unabridged version

Edward Morgan Forster: **A Passage to India**- abridged version

James Joyce: **The dead**- unabridged version

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Rossana Iacobone	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.6 Programma di MATEMATICA

Riferimenti al testo utilizzato: “**Manuale blu di Matematica**” di **Bergamini, Trifone, Barozzi ed. Zanichelli**.
I teoremi dei quali è stata fatta la dimostrazione sono contrassegnati con (*)

DAL VOL. 4 – MOD. U

IL CALCOLO DEI LIMITI E LE FUNZIONI CONTINUE

Ripasso del calcolo dei limiti già studiato nel quarto anno con particolare attenzione alle forme indeterminate. I limiti notevoli(*); gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.

Le funzioni continue. Il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi, il teorema di esistenza degli zeri. I punti di discontinuità di una funzione.

La ricerca degli asintoti: gli asintoti orizzontali, verticale e obliqui.

Il grafico probabile di una funzione.

DAL VOL. 5

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE – Cap. 24

La derivata di una funzione: il problema della tangente, il rapporto incrementale, la derivata di una funzione in un punto c . Il calcolo della derivata in un punto c assegnato. La derivata sinistra e la derivata destra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti stazionari. I punti di non derivabilità. La continuità e la derivabilità: derivabilità implica continuità (*).

Le derivate fondamentali(*). I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del reciproco di una funzione, la derivata del quoziente di due funzioni. La derivata di una funzione composta. La derivata di $[f(x)]^g(x)$. La derivata della funzione inversa.

Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione.

Le applicazioni delle derivate alla fisica: la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente.

I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE – Cap. 25

Il teorema di Rolle, il teorema di Lagrange, le conseguenze del teorema di Lagrange, le funzioni crescenti e decrescenti, il teorema di Cauchy, il teorema di De L'Hospital. Applicazione del teorema di De L'Hospital alle forme indeterminate $0 \cdot \infty$, $+\infty - \infty$, 0^0 , 1^∞ , ∞^0 .

I MASSIMI, I MINIMI I FLESSI E LO STUDIO DELLE FUNZIONI – Cap. 26

I massimi e i minimi assoluti e relativi. La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.

La concavità, i flessi. I punti stazionari di flesso orizzontale. La concavità e il segno della derivata seconda, i flessi e lo studio del segno della derivata seconda.

I massimi, i minimi, i flessi e le derivate successive.

Alcuni problemi di massimo e di minimo.

LO STUDIO DI FUNZIONE – Cap. 27

Lo studio di funzione.

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa.

La risoluzione approssimata di un'equazione: primo e secondo teorema di unicità degli zeri, il metodo di bisezione, cenni al metodo delle secanti e al metodo delle tangenti.

GLI INTEGRALI INDEFINITI – Cap. 28

La primitiva di una funzione, l'integrale indefinito, le proprietà dell'integrale indefinito.

L'integrale di x^α , con $\alpha \in \mathbb{R} - \{-1\}$, l'integrale di $1/x$, l'integrale della funzione esponenziale, l'integrale delle funzioni seno e coseno, l'integrale delle funzioni le cui primitive sono funzioni goniometriche inverse, l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

L'integrazione per sostituzione, l'integrazione per parti, l'integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI – Cap. 29

L'integrale definito e sue proprietà. Il teorema della media(*).

La funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale(*).

Il calcolo dell'integrale definito. Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x , area compresa tra due curve, area del segmento parabolico.

Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione, i volumi dei solidi conoscendo le loro sezioni perpendicolari all'asse x .

La lunghezza di un arco di curva. L'area di una superficie di rotazione.

Gli integrali impropri: l'integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in $[a;b]$, l'integrale di una funzione in un intervallo illimitato.
Applicazione degli integrali alla fisica: lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica.
L'integrazione numerica: il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi, cenni al metodo delle parabole.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI – Cap. 30

Le equazioni differenziali del primo ordine: equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$, le equazioni differenziali a variabili separabili, le equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete.

LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ – Cap. σ

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. La funzione di ripartizione.

Operazioni sulle variabili casuali: operazioni tra una variabile e delle costanti, somma di due variabili.

I giochi aleatori, la speranza matematica.

I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta: il valore medio, la varianza e la deviazione standard. Le proprietà del valor medio e della varianza.

La distribuzione uniforme discreta, la distribuzione binomiale, la distribuzione di Poisson.

Cenni alle variabili casuali continue: la distribuzione uniforme continua, la distribuzione normale o gaussiana (solo definizioni).

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Silvia Caldi	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.7 Programma di FISICA

Testo adottato, a cui si riferiscono i contenuti esposti qui sotto:

Antonio Caforio, Aldo Ferilli, " FISICA! Le regole del gioco" – Vol 2 e 3, ED: Le Monnier Scuola.

L'induzione elettromagnetica (Unità 19)

Par 1 - La corrente indotta (pag. 2, 3, 4)

Par 2 - La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz

- La f.e.m. indotta e la rapidità di variazione del flusso del campo magnetico
- La legge di Lenz e il principio di conservazione dell'energia
- Il segno meno della legge di Farady-Neumann

Par 3 - Mutua induzione e autoinduzione (pag. 12, 13, 14, 15) (CENNI)

- La mutua induzione elettromagnetica
- Il flusso concatenato e l'induttanza di un circuito
- L'autoinduzione elettromagnetica

Le onde elettromagnetiche (Unità 20)

Par 1 - il campo elettromagnetico (pag. 50, 51, 53, 54, 55, 56)

- il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga
- la luce diventa un capitolo dell'elettromagnetismo

Par 2 - La propagazione delle onde elettromagnetiche (pag. 57, 58, 59, 60, 61)

Lo spazio-tempo relativistico di Einstein (Unità 21)

Par 1 - Storia dell'etere (pag. 86, 88, 90)

- la contraddizione fra due teorie
- Michelson e Morley alla ricerca dell'etere
- L'esperimento di Michelson e Morley
- i tentativi di salvare l'etere
- le trasformazioni di Lorentz e la contrazione dei corpi in movimento

Par 2 - i fondamenti della relatività ristretta (pag. 93, 94)

- due postulati di Einstein
- la teoria della relatività include la meccanica classica

Par 3 - La composizione relativistica delle velocità (pag. 94, 96)

- la velocità di uno stesso oggetto rispetto a due sistemi di riferimento diversi
- due casi limite

Par 4 - il matrimonio relativistico fra lo spazio e il tempo (pag. 99, 100)

- i diagrammi spazio-tempo
- la realtà a quattro dimensioni

Par 5 - il concetto di simultaneità (pag. 103)

- la simultaneità è relativa

Par 6 - la dilatazione dei tempi (pag. 104, 105, 106)

- il tempo per due osservatori in moto relativo
- il tempo proprio
- una simmetria relativistica

Par 7 - la contrazione delle lunghezze (pag. 110, 111)

- la distanza per due osservatori in moto relativo
- la lunghezza propria

La massa - energia relativistica e la relatività generale (Unità 22)

Par 1 - la massa, la quantità di moto e la forza nella dinamica relativistica (pag. 132, 133, 134)

- la massa di un corpo dipende dalla sua velocità
- la massa aumenta rapidamente con la velocità
- la quantità di moto e la sua conservazione nella teoria della relatività

Par 2 - la massa come forma di energia

- l'energia cinetica nella teoria della relatività
- energia a riposo ed energia totale

Le origini della fisica dei quanti (Unità 23)

- Par 2 - la radiazione di corpo nero e i quanti di Plank
 - lo spettro di emissione della sorgenti di luce
 - la catastrofe ultravioletta
 - l'energia come grandezza quantizzata
- Par 3 - la teoria corpuscolare della luce
 - l'ipotesi dei fotoni
 - l'effetto fotoelettrico
 - corrente di saturazione e potenziale di arresto
 - l'interpretazione quantistica dell'effetto fotoelettrico
 - l'effetto Compton
- Par 4 - la spettroscopia: un metodo di indagine microscopica
 - spettri continui e spettri discreti
 - spettri di emissione e di assorbimento
- Par 5 - i primi modelli atomici
 - l'atomo di Thomson
 - l'atomo nucleare di Rutherford
 - i limiti del modello di Rutherford
- Par 6 - quantizzazione dell'atomo nucleare: il modello di Bohr
 - le orbite quantizzate dell'elettrone atomico
 - la quantizzazione dell'energia nel modello di Bohr

Il nucleo e la radioattività (Unità 26)

- Par 1 - La struttura del nucleo atomico
 - L'isotopia
 - Energia di legame e stabilità dei nuclei
 - La radioattività naturale
 - Le radiazioni α , β , γ
 - Decadimento di un nucleo instabile
 - Le leggi di decadimento radioattivo
- Par 2 - Il decadimento radioattivo
 - Periodo di dimezzamento e la vita media
 - L'attività
 - Le serie radioattive
 - La datazione radioattiva
 - Datazione di reperti organici
- Par 3 - Gli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti
- Par 4 - La fissione nucleare (cenni)
- Par 5 - La fusione nucleare (cenni)

Le particelle elementari e le loro interazioni (Unità 27)

- Par 1 - i costituenti ultimi della materia
 - nuove particelle dai raggi cosmici e dalle collisioni prodotte artificialmente negli acceleratori
- Par 2 - le interazioni fondamentali e i quanti mediatori
 - i mediatori delle interazioni fondamentali: le particelle di campo
 - l'interazione elettromagnetica e i suoi fotoni
 - l'interazione nucleare forte e i pioni
 - l'interazione nucleare debole e la teoria di Fermi
 - l'interazione elettrodebole
 - l'interazione gravitazionale e l'ipotetico gravitone
- Par 3 - le principali caratteristiche delle particelle elementari
 - una classificazione più razionale
 - l'instabilità della maggior parte delle particelle
- Par 6 - il modello standard
 - le tre famiglie della materia e le interazioni fra particelle nel Modello Standard

Astronomia e cosmologia (Unità 28)

- Par 2 - le stelle e le galassie
 - le classi spettrali delle stelle
 - la magnitudine apparente: caratteristico splendore delle stelle
 - la magnitudine assoluta
 - l'evoluzione stellare: nascita, vita e morte delle stelle
 - il diagramma di Hertzsprung - Russell

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Rita Filincieri	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.8 Programma di SCIENZE

Modulo 1: Chimica organica

La chimica del carbonio. Nomenclatura IUPAC. Idrocarburi. Principali gruppi funzionali. La chiralità. Serie omologhe e loro reazioni principali: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi. I polimeri. (Brady, Senese, Taddei, Kreuzer, Massey Dal carbonio al biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie pagg 2-45)

Modulo 2: Le biomolecole

Carboidrati, lipidi, vitamine e derivati lipidici, proteine: rapporto struttura e funzione, enzimi. Acidi nucleici. (pagg 54-73, 80-116)

Modulo 3: Il metabolismo

Metabolismo dei carboidrati, lipidi e amminoacidi. Metabolismo terminale. Fosforilazione ossidativa. Regolazione delle attività metaboliche. (pagg 122-158, 161-165)

Modulo 4: Le biotecnologie

Tecniche di coltura cellulare. DNA ricombinante. Clonaggio e clonazione. Analisi del DNA e delle proteine. Ingegneria genetica e OGM. La tecnica RNA interference. (pag 174-204)

Introduction to biotechnology, gel electrophoresis and DNA fingerprinting, the polymerase chain reaction (fotocopie CLIL, materiale online: video, animazione, attività interattiva)

Applicazioni delle biotecnologie: terapia genica, vaccini e farmaci ricombinanti, OGM. Le biotecnologie applicate all'ambiente. (presentazioni PowerPoint degli alunni)

Modulo 5: La litosfera

Cenni di classificazione dei principali tipi di rocce. Il ciclo litogenetico. (Bosellini I materiali della terra solida. pagg A9-18, 37-41 più appunti)

L'origine dei magmi. Caratteristiche generali delle rocce ignee (pagg A48-53 più appunti)

Modulo 6: Il vulcanismo

Attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Classificazione degli edifici vulcanici. I prodotti vulcanici. Il vulcanismo secondario. Il rischio vulcanico in Italia (previsione e prevenzione) (pagg A58-63)

Modulo 7: I fenomeni sismici

Origine dei sismi, teoria del rimbalzo elastico. Le onde sismiche: classificazione e propagazione, i sismografi e i sismogrammi. Scale sismiche: MCS e Richter e misura della forza di un terremoto. La distribuzione geografica dei sismi (pagg A180-191)

Modulo 8: Il modello dell'interno della Terra

Onde sismiche e studio dell'interno della Terra. Modello della struttura interna della Terra. Il calore interno della Terra. Il principio dell'isostasia. Il magnetismo terrestre e le ipotesi sull'origine del campo magnetico terrestre. Il paleomagnetismo. (Bosellini Scienze della Terra vol. D. pagg D2-21). Caratteristiche delle rocce sedimentarie e metamorfiche (appunti).

Modulo 9: La tettonica delle placche

La deriva dei continenti (prove a sostegno e critiche).L'espansione dei fondali oceanici; prove e corollari dell'espansione. I movimenti delle zolle e le loro conseguenze. Vari tipi di margine di placca e fenomeni orogenetici. Ipotesi sulle cause e dei movimenti delle zolle. Hot spots. Collisioni e orogeni. Struttura dei continenti. La tettonica come teoria unificatrice (pagg D26-45)

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Carmen Capelli	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.10 Programma di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

ROMANTICISMO

Théodore Géricault

“La zattera della medusa”

“Alienati con monomanie”

Eugène Delacroix

“La libertà che guida il popolo”

“Le donne di Algeri”

“Giacobbe lotta con l'angelo”

Francesco Hayez

“La congiura dei Lampugnani”

“I profughi di Parga”

“Pensiero malinconico”

“Il bacio”

“Alessandro Manzoni”

PAESAGGISTI

Caspar David Friedrich

“Mare Artico”

John Constable

“Studio di nuvole a cirro”

William Turner

“Ombra e tenebre. La sera del Diluvio”

Camille Corot

“La Cattedrale di Chartres”

Theodore Rousseau

“Tramonto nella foresta”

IL REALISMO

Gustave Courbet

“Gli spaccapietre”

“L'atelier del pittore”

“Fanciulle sulla riva della Senna”

Honoré Daumier

“Il vagone di terza classe”

Jean-François Millet

“Le spigolatrici”

I MACCHIAIOLI

Giovanni Fattori

“Campo italiano alla battaglia di Magenta”

“La rotonda di Palmieri”

“In vedetta (o il muro bianco)”

“Bovi al carro”

Silvestro Lega

“Il canto dello stornello”

“Il pergolato (o un dopo pranzo)”

Telemaco Signorini

“La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze”

ARCHITETTURA DELL'800

Joseph Paxton

“Crystal Palace”

Gustave-Alexandre Eiffel

“Torre Eiffel”

Alessandro Antonelli

“Mole Antonelliana a Torino”

Giuseppe Mengoni

“Galleria Vittorio Emanuele a Milano”

IMPRESSIONISMO

Edouard Manet

“Colazione sull'erba”

“Olympia”

“Il bar delle Folies-Bergères”

Claude Monet

“La gazza”

"Impressione, sole nascente"
"La cattedrale di Rouen"
"Lo stagno delle ninfee"
Edgar Degas
"La lezione di ballo"
"L'assenzio"
"Piccola danzatrice di quattordici anni"
Pierre- Auguste Renoir
"La Grenouillère"
"Moulin de la Galette"
"Colazione dei canottieri"
"Le bagnanti"
Camille Pissarro
"Tetti rossi"
Alfred Sisley
"Neve a Louveciennes"
Paul Cézanne
"La casa dell'impiccato"
"I giocatori di carte"
"Le grandi bagnanti"
"La montagna Sainte-Victoire"
Medardo Rosso
"Aetas Aurea"

IL PUNTINISMO o NEOIMPRESSIONISMO o DIVISIONISMO o CROMOLUMINISMO

Georges Seurat
"Un bagno ad Asnières"
"Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"
"Il circo"

IL SIMBOLISMO

Paul Gauguin
"Il Cristo giallo"
"Come! Sei gelosa?"
"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"
Vincent van Gogh
"Mangiatori di patate"
"Autoritratto con cappello di feltro grigio"
"Il ponte di Langlois"
"Veduta di Arles con iris in primo piano"
"Ritratto del Père Tanguy"
"Notte stellata"
"Campo di grano con volo di corvi"
Henry de Toulouse Lautrec
"Al Moulin Rouge"
"La clownessa Cha-U-Kao"
"La toilette"
"Au Salon de la Rue des Moulins"

DIVISIONISMO ITALIANO

Giovanni Segantini
"Trittico della natura"
"Mezzogiorno sulle Alpi"
"Pascoli di primavera"
Angelo Morbelli
"In risaia"
Pellizza da Volpedo
"Fiumana"

"Il Quarto stato"

ART NOUVEAU

William Morris
Hector Guimard
"Stazione di metro di Porte Dauphine"
Charles Rennie Mackintosh
"Scuola d'arte di Glasgow"

Antoni Gaudi

"Casa Milà"

Klimt

"Nudo disteso verso destra"

"Idillio"

"Giuditta I"

"Giuditta II"

"Ritratto di Adele Block-Bauer I"

"Il bacio"

"Danae"

"La culla"

Joseph Maria Olbrich

"Palazzo della Secessione"

Munch

"La fanciulla malata"

"Sera nel corso Karl Johann"

"Il grido"

"Pubertà"

Oskar Kokoschka

"Donna seduta"

"Ritratto di Adolf Loos"

"La sposa del vento"

"Veduta dalla Torre dei Mannelli"

Egon Schiele

"Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso"

"Abbraccio"

LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO

I FAUVES

Henry Matisse

"Donna con cappello"

"La stanza rossa"

"La danza"

"Pesci rossi"

"Signora in blu"

DIE BRÜCKE

Emil Nolde

"Gli orafi"

Kirchner

"Cinque donne per strada"

Heckel

"Giornata limpida"

IL CUBISMO

Pablo Picasso

"Bevitrice di assenzio"

"Poveri in riva al mare"

"Famiglia di saltimbanchi"

"Les demoiselles d'Avignon"

"Ritratto di Ambroise Vollard"

"Natura morta con sedia impagliata"

"I tre musicisti"

"Grande bagnante"

"Guernica"

"La Guerra"

"La Pace"

Georges Braque

"Case all'Estaque"

"Violino e brocca"

"Le Quotidien, violino e pipa"

"Natura morta con uva e clarinetto"

Juan Gris

"Ritratto di Picasso"

"Fruttiera e bottiglia"

IL FUTURISMO

Umberto Boccioni

"Autoritratto"

"La città che sale"

"Stati d'animo: gli addii"

"Forme uniche della continuità nello spazio"

Antonio Sant'Elia

"La centrale elettrica"

"La città nuova"

"Stazione di aeroplani..."

Giacomo Balla

"Dinamismo di un cane al guinzaglio"

IL DADA

Hans Arp

"Ritratto di Tristan Tzara"

Marcel Duchamp

"Fontana"

"La Gioconda con i baffi"

"Con rumore segreto"

Man Ray

"Cadeau"

"Le violon d'Ingres"

L'ASTRATTISMO

Franz Marc

"I cavalli azzurri"

"Cervo nel giardino di un monastero"

Kandinskij

"Coppia a cavallo"

"Il cavaliere azzurro"

"Senza titolo"

"Impressione III"

"Impressione VI"

"Alcuni cerchi"

"Blu cielo"

Paul Klee

"Il Fhön nel giardino di Marc"

"Adamo e la piccola Eva"

"I burattini"

"Ragazzo in costume"

"Fuoco nella sera"

"Monumento a Giza"

"Il tappeto"

Piet Mondrian

"Mulino di sera"

"Mulino al sole"

"Albero rosso"

"Albero blu"

"Melo in fiore"

"Composizione n°10" (Molo e Oceano)

"Composizione in rosso, blu e giallo"

Malevič

"Raccolta della segale"

"Quadrangolo"

"Bianco su bianco"

"Torso"

RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

Peter Behrens

"Fabbrica di turbine a vapore"

BAUHAUS

Walter Gropius

"La scuola di Dessau"

IL SURREALISMO

Max Ernst

"La pubertà proche" (Pleiadi)

"Alla prima parola chiara"

"La vestizione della sposa"

Joan Mirò

"Il carnevale di Arlecchino"

"Serie Blu"

Renè Magritte

"L'uso della parola I"

"La condizione umana"

"La Passeggiata di Euclide"

"La battaglia delle Argonne"

"Le grazie naturali"

"L'impero delle luci"

Salvador Dalì

"Venere di Milo a cassetti"

"Costruzione molle con fave bollite"

"Stipo antropomorfo"

"Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia"

"Sogno causato dal volo di un'ape"

LA METAFISICA

Giorgio de Chirico

"L'enigma dell'ora"

"Le Muse inquietanti"

"Villa romana"

"La vittoria"

"Piazza d'Italia con statua e roulotte"

"Trovatore"

Carlo Carrà

"I funerali dell'anarchico Galli"

"Simultaneità: donna al balcone"

"La musa metafisica"

"Le figlie di Loth"

Giorgio Morandi

"Natura morta"

"Natura morta metafisica"

"Natura morta di oggetti in viola"

"Natura morta (1956)"

Alberto Savinio

"Le navire perdu"

"Gladiatori"

"I genitori"

NOVECENTO ITALIANO

Sironi

"L'architetto"

"L'allieva"

"Composizione architettonica urbana"

Achille Funi

"La terra"

Felice Casorati

"Silvana Cenni"

Mario Mafai

"Modelli nello studio"

Renato Guttuso

"Crocefissione"

ARTISTI DELL'ECOLE de PARIS

Marc Chagall

"Parigi dalla finestra"

"L'anniversario"

"Re David in blu"

Amedeo Modigliani

"Jeanne Hébuterne"

"Bambina in blu"
"Nudo disteso con i capelli sciolti"
"Ritratto di Lunia Czechowska"

ARCHITETTURA DEL NOVECENTO

Mies Van der Rohe

"Padiglione della Germania all'esposizione di Barcellona"
"Seagram Building"

Alvar Aalto

"Sanatorio antitubercolare"
"Casa dello studente del MIT"
"Chiesa di Santa Maria Assunta. Riola di Vergato, Bologna"

Le Corbusier

"Villa Savoye"
"Unitè d'Abitacion di Marsiglia"
"Progetto urbanistico di Chandigarh"
"Cappella di Notre Dame du Haut"

Wright

"La Robie House"
"Casa sulla cascata"
"Guggenheim Museum"

ARCHITETTURA FASCISTA

Giuseppe Terragni

"Casa del fascio a Como"

Marcello Piacentini

"Palazzo di giustizia di Milano"

Gio Ponti

"Scuola di Matematica. Roma"

Giovanni Michelucci

"Stazione di Santa Maria Novella"
"Chiesa di San Giovanni Battista"

IL SECONDO NOVECENTO

L'ARCHITETTURA

Renzo Piano

"Centre Pompidou"
"Città della musica" (Roma)

Mario Botta

"MART" (Rovereto)

Frank Owen Gehry

"Museo Guggenheim di Bilbao"

Daniel Libeskind

"Museo ebraico di Berlino"

LA SCULTURA

Henry Moore

"Figura giacente"
"Guerriero con scudo"
"Madre sdraiata e drappeggiata con bambino"

Alexander Calder

"Quattro direzioni"
"La Grande vitesse"
"DC8"

Giacomo Manzù

"Morte nell'aria"

Arnaldo Pomodoro

"Sfera con sfera"

ARTE INFORMALE

Alberto Burri

"Sacco e rosso"
"Cretto nero"

Lucio Fontana

"Concetto spaziale, Attese, 1962"
"Concetto spaziale, Attesa, 1968"

Jackson Pollock

"Foresta incantata"
 " Pali blu"
Piero Manzoni
 "Achrom"
 "Linea m.4,50"
 "Opere d'arte viventi"
 "Merda d'artista"
 POP ART
Andy Warhol
 " Green Coca Cola Bottles"
 " Marilyn"
 " Sedia elettrica"
 " Minestra in scatola Campbell's I"
Richard Hamilton
 "Cosa rende le case moderne così diverse e affascinanti?"
Claes Oldenburg
 "Toilette molle"
 "Gelati da passeggio in morbido pelo"
 BODY ART
Marina Abramovic
 "Imponderabilia"
 TRANSAVANGUARDIA
Mimmo Paladino
 "Senza titolo, 1993"
 IPERREALISMO
Duane Hanson
 " House wife"
 NEOESPRESSIONISMI
Lucian Freud
 "Ispettrice del comune addormentata"
 GRAFFITI
Keith Haring
 "Tuttomondo"
Jean-Michel Basquiat
 "Angelo caduto"
 NUOVA SCULTURA
Maurizio Cattelan
 "La nona ora"
 "L.O.V.E."
 ARCHITETTURA DEL 2000
 Il Quartiere di Porta Nuova a Milano

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Margherita Guerini	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.10 Programma di EDUCAZIONE FISICA

Parte pratica

- Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia e in piccoli gruppi anche con l'utilizzo di piccoli sovraccarichi.
- Circuit training.
- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di pallavolo sui fondamentali individuali e partite
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi : calcetto, pallavolo, pallacanestro, hitball e dodgeball.
- Atletica: corsa di resistenza (1000metri), lancio del vortex, giro di pista (280 metri).
- Partecipazione ai tornei d'Istituto di calcetto maschile, pallavolo misto, basket 3.

Parte teorica

- Regolamenti dei giochi sportivi trattati.
- Il doping: definizione, illecito sportivo, classificazione delle sostanze, effetti dopanti e collaterali.
- Durante lo svolgimento delle attività pratiche vengono forniti cenni di anatomia e fisiologia anche in relazione all'importanza del movimento come stile di vita e per la tutela della salute.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Teresa Lovati	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

6.11 Programma di RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI DISCIPLINARI

La trattazione dei contenuti disciplinari è stata svolta secondo un'ottica di riferimenti trasversali rispetto ai nuclei tematici della disciplina stessa e a quelli multidisciplinari; la scansione temporale, pertanto, non è stata rigidamente cronologica ma talvolta modulare.

- **PREMESSA INTRODUTTIVA:** "Desiderio fondamentale", agire umano e progettualità
 - **IL PROBLEMA DI DIO e LA CONCEZIONE ANTROPOLOGICA DELLA MODERNITA':**
 - Fede cristiana e illuminismo, razionalismo, scientismo
 - Separazione fra Dio e la vita (cenni alla sua sistematizzazione)
 - Le domande del nostro tempo e la crisi delle ideologie e dei grandi progetti di senso dell'esistenza
 - La ragione riduttivamente intesa
 - La costruzione razionale della realtà (le ideologie)
 - Il passaggio dalla concezione di persona a quella di individuo e l'identificazione società/Stato
 - **LA CHIESA:**
 - I momenti peculiari e significativi della sua storia (Età Moderna e Contemporanea)
 - Riduzione dell'esperienza religiosa a idee, pratiche pietistiche, valori comuni
 - Le difficoltà di carattere culturale che hanno contribuito ad allontanare l'uomo contemporaneo dal significato autentico di Cristo e della Chiesa
 - La Chiesa, realtà viva, "luogo di verifica" che promuove il valore della persona, della libertà, dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, della giustizia, della verità.
 - **IL PROBLEMA ETICO**
 - Comprensione dei significati di: coscienza, libertà, legge, autorità
 - Affermazione dell'inalienabilità della dignità della persona umana: il valore della vita, i diritti umani
 - I diversi "modelli" di riferimento in campo bio-etico
 - Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza
5. **ATTUALITA'**
- Riflessione e dibattiti su problematiche o eventi storico-sociali contemporanei

Firma del docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Lauretana G. Anastasi	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maikel Abdelmalak	
Simone Sannino	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Italiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIA A)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicite	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa riassumere e/o parafrasare Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
	GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto LESSICALE-SEMANTICA	B	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
C		Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D	Analisi dei livelli e degli elementi del testo Contestualizzazione ed approfondimenti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E	Coerenza del piano ideativo Interpretazione critica con argomentazione	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli:

- 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso
2= livello medio; 2,5= livello medio-alto
3= livello alto

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIE: B-C-D)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicite	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa che esistono diverse tipologie e funzioni dei testi Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Selezione delle informazioni adeguata per quantità e qualità Combinazione delle informazioni	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Incisività di contenuti e argomenti rispetto al piano ideativo Accostamenti originali	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto	
--	--

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Seconda Prova

Esami di Stato 2012 – Liceo Scientifico – **Seconda Prova Scritta di Matematica**

Nome e Cognome Classe

PRESTAZIONI I RICHIESTE		PARAMETRI di VALUTAZIONE della Prova						
		A		B		C		
		MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO	
PROBLEMA 1								
				TOT-A=		TOT-B=		TOT-C=
PROBLEMA 2								
				TOT-A=		TOT-B=		TOT-C=
Q.								
1								TOT Q1=...../10
Q.								
2								TOT Q2=...../10
Q.								
3								TOT Q3=...../10
Q.								
4								TOT Q4=...../10
Q.								
5								TOT Q5=...../10
Q.								
6								TOT Q6=...../10
Q.								
7								TOT Q7=...../10
Q.								
8								TOT Q8=...../10
Q.								
9								TOT Q9=...../10
Q.								
10								TOT Q10=...../10
								TOTALE=...../100
								VOTO=...../15

PARAMETRI di VALUTAZIONE della Seconda Prova Scritta (Matematica)		
A	Messa in pratica di conoscenze/abilità specifiche	Applicazione di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. Abilità di calcolo, ordinamento, derivazione, integrazione, risoluzione tramite...., semplificazione,...
B	Evidenza di capacità logiche ed argomentative	Utilizzazione organizzata di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi..
C	Qualità della risoluzione: - correttezza e chiarezza degli svolgimenti - completezza della risoluzione delle questioni affrontate - economicità/ originalità ed eleganza della soluzione	Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella esecuzione di rappresentazioni geometriche e grafici. Controllo delle soluzioni e completezza della risoluzione. Scelta di procedure ottimali / non standard.

Ad ogni problema viene attribuito un punteggio massimo di 50 e ad ogni quesito un punteggio massimo di 10

tabella di conversione dal punteggio grezzo al Punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio grezzo</i>	0-2	3-7	8-12	13-17	18-23	24-29	30-35	36-42	43-49
<i>Punteggio finale</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9

50-57	58-65	66-73	74-82	83-91	92-100
10	11	12	13	14	15

Indicatori per la valutazione della Terza prova

Ad ogni quesito viene attribuito un punteggio in quindicesimi. Si opererà poi la media all'interno di ogni disciplina e successivamente per l'intera prova.

Conoscenze ottime	15
Terminologia specifica	
Uso corretto e personale della lingua straniera con scelte lessicali appropriate	
Ottime capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze buone	13/14
Uso della terminologia specifica	
Uso corretto e adeguato della lingua straniera	
Buone capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze discretamente approfondite	11/12
Terminologia corretta	
Uso corretto della lingua straniera	
Discrete capacità di collegamento ed esemplificazione	
Pertinenza alla domanda	10
Conoscenze sufficienti	
Terminologia corretta	
Uso sostanzialmente corretto della lingua straniera	
Conoscenze lacunose	8 / 9
Terminologia non sempre corretta	
Uso non sempre corretto della lingua straniera	
Limitate capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze gravemente insufficienti	5 / 7
Terminologia scorretta	
Uso scorretto della lingua straniera	
Mancanza di capacità di collegamento ed esemplificazione	
Competenze inadeguate con errori e lacune gravi	2 / 4
Tentativi inconcludenti	
Mancato svolgimento della prova	1

7.2 Simulazione di prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate, quali esercitazioni alla terza prova d'esame, **prove pluridisciplinari**, di cui si allegano i testi, nelle seguenti date:

- 27 gennaio 2015 (discipline coinvolte: latino, filosofia, storia dell'arte, scienze); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.

- 11 Marzo 2015 (discipline coinvolte: fisica, storia, inglese, storia dell'arte, scienze); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.

Durata di ciascuna prova: tre ore.

E' stata programmata anche una **simulazione di tutte e tre le prove scritte**, da effettuarsi contemporaneamente per tutte le classi quinte, secondo il seguente calendario:

18/05/2015 **prima prova (italiano)** comune a tutte le classi;

19/05/2015 **seconda prova (per il liceo scientifico: matematica)** comune a tutte le classi;

22/05/2015 **terza prova**, stilata dai singoli Consigli di Classe.

TESTI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA.

1) SIMULAZIONE DEL 27 GENNAIO 2015

LATINO

1) Stazio nella *Tebaide* dichiara apertamente di avere come modello l'*Eneide* di Virgilio, eppure il suo poema di differenza per molti aspetti dall'opera virgiliana. Quali. (10 righe)

2) Attraverso i passi letti delinea la figura del maestro ideale secondo Quintiliano. (10 righe)

3) Partendo dal famoso verso di Giovenale *facit indignatio versum* delinea i caratteri fondamentali delle Satire di questo autore? (10 righe)

FILOSOFIA

1) Secondo alcuni critici la filosofia politica di Hegel è "statolatria" e in essa si ritrovano le radici dei totalitarismi novecenteschi. Condividi questa opinione? (12 righe)

2) La concezione della religione in Feuerbach. (12 righe)

3) La concezione del lavoro in Marx. (11 righe)

STORIA DELL'ARTE

1. Con la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento la donna vive un periodo di profonda modificazione del suo ruolo sociale. Con opportuni riferimenti dimostra come l'arte registra tale processo. (10 righe).

2. Il Divisionismo italiano: parlane con opportuni riferimenti ad opere ed artisti. (10 righe)

3. Dopo aver individuato l'autore dell'opera, descrivila inserendola nel suo contesto culturale. (10 righe)



SCIENZE

QUESITO N°1

Qual è il significato della fermentazione e quali sono i suoi utilizzi? (10 righe).

QUESITO N°2

Descrivi brevemente una via metabolica che avviene nel citosol. (10 righe)

QUESITO N°3

Confronta la visione del colesterolo data dai mezzi di comunicazione con gli effettivi compiti di questa molecola dell'organismo. (10 righe)

2) SIMULAZIONE DEL 11 MARZO 2015

FISICA

- 1) Spiega le contraddizioni derivanti dalla teoria dell'Elettromagnetismo di Maxwell, rispetto alla meccanica classica e i principi proposti da Einstein per risolvere tali contraddizioni. (10 righe)
- 2) Spiega cosa sono le Trasformazioni di Lorentz e in cosa differiscono dalle Trasformazioni galileiane. (10 righe)
- 3) Spiega, servendoti di un esempio, una delle conseguenze della Relatività Speciale (10 righe)

STORIA

- 4) Quando furono firmati i Patti Lateranensi, che cosa rappresentano e quali sono i temi più significativi? (13 righe)
- 5)
- 6) Che cosa è il "New Deal"? (13 righe)
- 7)
- 8) Esponi sinteticamente le tappe che portarono dalla marcia su Roma alla nascita del regime fascista. (11 righe)

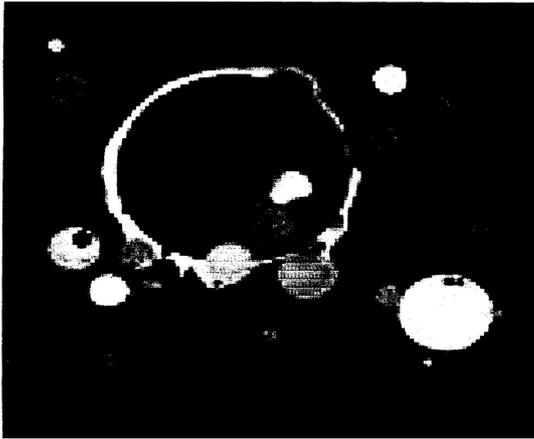
INGLESE

- 1) The Aesthetic Movement and the preface to Dorian Gray. (10 righe)
- 2) Compare Owens's poem with Brooke's 'The Soldier'. Analyse the attitude to war, the imagery used and the poet's message. (10 righe)
- 3) Modernism and the psychological novel by Edward Forster. (10 righe)

STORIA DELL'ARTE

- 1) Individua nell'ambito della produzione architettonica dell'Ottocento e del primo Novecento opere ed artisti che hanno dato avvio al processo di modernizzazione del settore edilizio (10 righe)
- 2) Il Futurismo italiano: parlane con opportuni riferimenti ad opere ed artisti (10 righe)

- 3) Dopo aver individuato l'autore e il nome dell'opera, descrivila inserendola nel suo contesto culturale (10 righe)



8. Firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 I docenti del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETT. ITALIANA	Prof.ssa Germana Garavaglia	
LINGUA E LETT. LATINA	Prof.ssa Germana Garavaglia	
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (Inglese)	Prof.ssa Rossana Iacobone	
STORIA	Prof.ssa Alberta Tenerani	
FILOSOFIA	Prof.ssa Alberta Tenerani	
MATEMATICA	Prof.ssa Silvia Caldi	
FISICA	Prof.ssa Rita Filincieri	
SCIENZE	Prof.ssa Carmen Capelli	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Margherita Guerini	
ED. FISICA	Prof.ssa Teresa Lovati	
RELIGIONE	Prof.ssa Lauretana G. Anastasi	

8.2 Il Dirigente Scolastico

(Roberto Ceriani)